



***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA
DEL 30 GIUGNO 2015***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GIUGNO 2015

Ore 21.07

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Io do la parola al Consigliere Oltolina per la commemorazione. Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Abbiamo pensato che fosse giusto e opportuno ricordare Stefano Tagliabue e la cosa diventa ancora più delicata pensando che qui in sala ci sono anche i due figli, Alessandro e Paolo.

Il Consigliere Stefano Tagliabue è nato nel 1942, 73 anni fa, anni quelli durante la guerra complicati per nascere. Anni in cui mettere al mondo un figlio non aveva solo a che fare con la passione dell'amore ma anche con la categoria del coraggio e della fiducia nel futuro.

Però io la storia di Stefano Tagliabue la vorrei raccontare andando un pochino avanti di qualche anno per poi tornare indietro. È una storia che nasce nel settembre del 1948, dopo il referendum su monarchia e repubblica e dopo la prima elezione repubblicana a suffragio universale.

Nel settembre del '48 al Senato Alcide De Gasperi presenta una proposta di legge che verrà poi approvata nel maggio del 1948, la legge n. 260.

In quella proposta di legge si stabiliva che il 25 aprile era giorno festivo come le domeniche, il 1° Maggio o il giorno di Natale, in quanto anniversario della Liberazione.

Con la Festa della Liberazione si celebra ufficialmente la fine del regime fascista, dell'occupazione nazista in Italia e della Seconda Guerra Mondiale.

Credo sia chiaro a tutti questa fuga in avanti per tornare subito indietro, perché molti di noi sanno che il Consigliere Comunale Stefano Tagliabue è nato proprio il 25 aprile del 1942.

C'è chi si dà un nome di battaglia, i partigiani, a volte gli sportivi, i leader, magari anche noi ogni tanto. Stefano ha

fatto della sua data di nascita il suo nome di battaglia, o meglio la cifra del suo impegno, antifascista e democratico. Antifascista, cioè amante della libertà, libertà civili, politiche, personali. Democratico, forte in Stefano l'idea della comunità, di una città, di una comunità, di un gruppo che va avanti tutto insieme cercando di non lasciare indietro nessuno o aiutando chi fa più fatica a stare al passo.

Questo credo che anche gli altri Consiglieri Comunali del P.D. possano confermarlo, quante volte in partito o per strada ci ha ricordato che essere nato in quella data era per lui motivo di orgoglio e ragione del suo agire.

Non mancava mai alle iniziative del 25 Aprile di Rho e anche a quelle del 2 Giugno, della Festa della Repubblica, ovviamente sempre, ce lo ricordiamo tutti questo, con la sua mitica bicicletta. Credo in assoluto il Consigliere Comunale più ecologico che abbiamo e andava sempre in giro insieme al suo amico Bianchi.

Molti di noi lo ricordano anche quest'anno, al 25 Aprile, quando proprio qui in piazza abbiamo fatto la Festa del 70° della Liberazione, già ammalato, già affaticato.

Molti di noi se lo ricordano anche il 2 giugno, il 2 giugno è 28 giorni fa, anche in quell'occasione con determinazione nonostante la malattia non lasciasse più molte speranze Stefano c'era.

Era il 2 giugno, Stefano è morto domenica 14 giugno, 15 giorni fa.

La moglie, la signora Maria Rosa, mi ha confidato che quella sera, il 2 giugno, era tornato a casa spossato e senza forze, spossato e senza forze, ma aveva voluto esserci al concerto serale, almeno per un pezzo.

Stefano è stato un uomo così, un uomo che aveva a cuore le persone, non genericamente la gente, le persone con la loro storia, con la loro anagrafica, con il loro numero civico, con il loro CUD, la dichiarazione dei redditi, il cedolino della pensione e tutto quello che era il corredo della storia e del percorso professionale del volontariato soprattutto di Stefano.

Tutto questo era Stefano prima dell'impegno partitico, sì, perché prima dell'impegno partitico c'è stato l'impegno sociale e politico nel senso più ampio e culturale di questa parola.

Per Stefano c'è stata la scuola socialista e di quei valori riformisti da cui questa storia socialista era nata, poi lo straordinario impegno nel Sindacato della CISL e nelle ACLI, scuole e palestre di grande umanità.

In mezzo a questo, mentre si sposava e mettevano al mondo Alessandro e Paolo, c'è stato il lavoro, prima all'ENI e poi alla raffineria IP di Pero, di Rho; era arrivato alla responsabilità di rappresentante di fabbrica

e dove a volte ci ricordava che andava a pranzo con il grande capo, ma ci andava con la tuta di lavoro.

Quante volte anche questa cosa in questi anni, in partito ma anche fuori dal partito, ci ha ricordato e richiamato il valore del lavoro e il diritto al lavoro, pur in una deindustrializzazione crescente che caratterizza Rho come l'Italia.

Stefano era molto intelligente, non aveva risposte certe rispetto alla deindustrializzazione, era consapevole che il lavoro era cambiato eppure sapeva che il lavoro andava trovato e andava creato.

Una volta mi disse: Paolo, il lavoro dà dignità, il lavoro costruisce famiglie.

Tutto questo è stato il suo agire ordinario e quotidiano, soprattutto verso le categorie sociali più in difficoltà, che conosceva e che incontrava quotidianamente al Patronato e poi negli altri ambiti.

Oggi è uscita dopo oltre 300 giorni la nuova edizione dell'Unità, l'ho presa, stavo leggendo l'editoriale, ho trovato questa frase: "Il giornale lo faremo con l'istinto e la curiosità che serve a raccontare il nostro Paese impreciso, come lo definiva Edmondo Berselli, pieno di cose meravigliose e di fragilità estreme." Paese impreciso, pieno di cose meravigliose e di fragilità estreme.

Anche qui Stefano era curioso, gli piacevano le cose belle, aveva chiesto di entrare nella Commissione Expo. Certo, c'era il tema della legalità, c'era il tema dei controlli, ma lo affascinava pur nella sua età non giovane l'idea di che cosa ci sarebbe stato nel mondo.

Era anche molto sensibile al tema delle fragilità estreme, che ben conosceva, a partire dal mondo degli anziani.

Poi è venuto il tempo dell'impegno politico partitico, prima nella Margherita, poi nell'Ulivo e ora nel Partito Democratico. È stato Consigliere Comunale di Maggioranza con Paola Pessina, è stato Consigliere Comunale di Minoranza con Roberto Zucchetti, è stato fino a qualche settimana fa Consigliere Comunale di Maggioranza con la Giunta Pietro Romano.

Nell'uno e negli altri casi lo stile non cambiava, qui penso che i figli me ne possano dare atto, il carattere era piuttosto complicato e difficilino da gestire, l'uomo era esigente e senza troppa diplomazia, schietto, concreto.

Tra le tante espressioni di cordoglio vorrei riprendere quelle dell'Assessore Maria Rita Vergani, che ne ha dato un ricordo particolarmente vivo e io non riesco a fare niente di meglio.

Stefano veniva in ufficio di persona, ti sgridava e ti parlava dei problemi, chiedeva risposte ma ti suggeriva la sua soluzione e ti aiutava a dare quelle risposte; perché

prima di tutto c'era la città da far funzionare. C'era il suo senso di responsabilità e il sentirsi coinvolto direttamente nel problema che segnalava.

Stefano ci metteva la faccia, lui faceva davvero il Consigliere Comunale, all'Opposizione come in Maggioranza, con lo stesso stile, con la stessa grinta.

Devo dire che con la storia di Stefano e la sua sensibilità, come Capogruppo, ma insieme a tutti i Consiglieri, è stato molto facile qualche anno fa chiedergli di assumere l'impegno della Presidenza della Commissione Servizi sociali e alle Persone, era la sua storia. È stata la cosa semplice e naturale da fare. Scelta condivisa da tutta la Maggioranza, ma ho verificato alla Presidenza lui ha preso 17 voti, la Maggioranza è di 15, quindi almeno due Consiglieri di Minoranza, non sappiamo chi perché il voto era segreto, hanno votato Stefano.

C'è ancora un ricordo di Stefano Tagliabue che desidero raccontare, che è quello della famiglia, quindi con grande prudenza. I 45 anni di matrimonio con la signora Maria Rosa e la crociera mancata, quella crociera che Stefano e Maria Rosa si erano detti di voler fare dopo la pensione, la facciamo, la stiamo per fare e non l'hanno fatta.

I figli, Alessandro e Paolo, probabilmente abbastanza diversi nel carattere rispetto al loro padre, ma mi pare molto fieri del loro padre.

Poi i nipotini, prima Chiara e Matteo, poi i gemelli Federica ed Emma. Per questi quattro nipoti, chi ha conosciuto Stefano, lui stravedeva, in particolare, questo lo possiamo dire come Partito Democratico, quando da noi le riunioni andavano troppo lunghe lui si alzava e diceva: ragazzi, io vado ad allattare i nipoti, ad allattare, ad allattare i gemelli, oppure vado a giocare con i grandi.

Stefano è morto a casa sua, nel suo letto, attorniato dal calore e dal bene dei suoi cari e dall'amore incrollabile della moglie, che in questi tre mesi, questi tre brevissimi mesi, gli è stata sempre accanto, con quella forza che solo le donne sanno avere e con quella fede che è innanzitutto dono e certezza che il tutto non finisce così.

Chi fra noi ha avuto modo di scambiare anche solo qualche parola in questi mesi con la signora Maria Rosa ha imparato parecchio.

C'è un'ultima cifra che secondo me ben descrivere lo stile di Stefano, soprattutto il suo impegno istituzionale prima ancora che politico, quindi quello in quest'aula pur con il suo caratteraccio. Mi permetto di prendere a prestito le parole del nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, una volta, non era ancora Presidente, disse: "Un partito, un politico, nelle istituzioni anche se protagonista deve sempre sentirsi ospite, ospite, non proprietario".

Credo, penso ai dirigenti, ai funzionari, ai dipendenti che lo hanno conosciuto nel suo essere qui come Presidente della Commissione ecc., questo stile di Stefano, questo era lo stile di Stefano. Mai lo abbiamo sentito rimbrottare inutilmente o avere un atteggiamento proprietario rispetto agli uffici, rispetto ai dipendenti, rispetto ai funzionari, perché noi siamo i Consiglieri Comunali. Lo stile era sempre quello dell'ospite.

Tra poco il nostro Presidente Giovanni Isidoro ci chiederà di alzarci per un momento di silenzio, ma vorrei dire ancora una cosa, perché poi il destino dà appuntamenti strani. Vorrei allora chiudere con una sorta di staffetta generazionale che Stefano secondo me apprezzerebbe. Muore Stefano Tagliabue, Consigliere Comunale presente da tre legislature in questo Consiglio Comunale, subentra Lara Carnovali, neo Consigliera di prima nomina.

Muore il Consigliere Comunale anagraficamente più anziano, 73 anni, entra la Consigliera Comunale ora più giovane tra tutti noi, 25 anni.

Ci lascia Stefano Tagliabue, entra Lara Carnovali, che abbiamo scoperto in queste settimane, non chiedetemi il grado di parentela perché mi perdo, essere tra loro, Stefano Tagliabue e Lara Carnovali, parenti; il che ha un qualcosa di incredibile, ma che dice anche che nonostante le fatiche e il dolore la vita procede.

Con questo mi sento di dire a nome di tutti voi e di tutti noi: ciao Stefano, grazie del tanto che hai fatto.

Lara, benvenuta.

Presidente Isidoro

Grazie al Consigliere Oltolina.
Prego Consigliere Guglielmo.

Consigliere Guglielmo

Grazie. Io intervengo per una lunga amicizia che ci lega a Stefano, da circa tre mandati che abbiamo fatto insieme. L'ho riconosciuta sempre una buona persona, oltre che brava.

Io non amo fare discorsoni per ammirare le persone che meritano di essere ricordate per la semplicità, per l'umiltà, che sono ed erano.

Tagliabue era uno di questi, una persona semplice, amava tanto essere nel sociale, ma devo dire semplicemente una cosa, due parole bastano, bravo, buono e onesto.

Stefano per me era veramente... Spesso e volentieri quando ci trovavamo o che si fermava davanti al mio studio lì, in Via Madonna, ci facevamo tanti di quei

complimenti che solo Dio lo sa, poi naturalmente, proprio per l'amicizia che ci legava.

Io ricordo, lascio questo ricordo di Stefano veramente con la sua piena onestà intellettuale, per essere stato qui con noi per tre mandati nelle istituzioni e poi anche a livello sociale.

Grazie Stefano di quello che hai potuto dare a noi, della tua sensibilità, delle tue poche cose semplici che ci raccontavamo.

Grazie e che Dio ti benedica.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.

Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Vorrei ricordare Stefano Tagliabue come il Consigliere, il Consigliere nel vero senso della parola, colui che c'era sempre, colui che rimaneva fino alla fine, colui che assisteva tutti, gli interventi di tutti, giusti o sbagliati.

Anche colui che diceva le cose che pensava, non ha mai mandato a dire né alla Maggioranza quando era in contrasto con quello che la Maggioranza voleva, neanche alla Minoranza. Ha sempre detto quello che pensava. È sempre stata una persona correttissima nel suo operare e nel suo esprimersi.

Quindi io ringrazio Tagliabue per quello che ci ha insegnato, quello che ci ha insegnato in questo Consiglio Comunale, con tutte le sue presenze e con tutti i suoi interventi.

Grazie Stefano.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Colombo.

Consigliere Borghetti, prego.

Consigliere Borghetti

Anche io ho avuto modo di conoscere Stefano Tagliabue, nella gestione Zucchetti, è stato il mio primo mandato in Consiglio Comunale, lui era all'epoca all'Opposizione e devo dire che è, era, scusate, è una brava persona. Si vedeva che era una persona che trasmetteva onestà, come abbiamo detto in molti, che ha sicuramente detto sempre quello che pensava, sia in Maggioranza che in Opposizione, non ha mai mandato a dire niente a nessuno.

In questa legislatura magari all'inizio era anche un po' deluso da come erano andate alcune cose, però è sempre stato corretto e onesto con tutti e ha sempre dato il suo apporto a questo Consiglio Comunale.

È una persona che ha comunque insegnato molto anche a me e ci mancherà tantissimo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io l'ho conosciuto poco, nel senso che sono entrato in Consiglio Comunale solo quattro anni fa, mi sono bastati per conoscerlo. Ho avuto modo di imparare da lui tantissime cose. Mi ha insegnato la pazienza, mi ha insegnato che cosa è il welfare, mi ha insegnato a mettermi dalla parte dei deboli.

Posso dirlo, il complimento più bello non l'ha fatto a me, sulla mia persona, l'ha fatto ad un mio collega di lavoro a cui avevo mandato Stefano perché aveva dei problemi di salute, prima che stesse male. Ha detto: "*Mi'l so no quel fiò li cum el fà a vez leghista*". Questo veramente Signori è stato il complimento... Non l'ha detto per dividere lo Stefano Giussani dalla Lega, l'ha detto per riconoscere delle qualità che mi ha insegnato lui a portare, a tirare fuori.

Grazie Stefano.

Io non sono uno di quei due della Minoranza che ha votato, ma sicuramente l'avrei votato tranquillamente se l'avessi conosciuto prima. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Rovelli, prego.

Consigliere Rovelli

Beh, Stefano per me era un amico, un amico quasi coetaneo per cui ci conosciamo da una vita, ci conoscevamo da una vita.

Devo dire che Stefano è stato il primo che ha confidato a me la sua malattia. Questo ovviamente per me è stato un dramma perché onestamente non mi aspettavo che una malattia così grave lo colpisse.

Cosa devo dire? Devo dire che Stefano l'avete già definito voi come una persona onesta, diceva quello che aveva

nell'animo, per cui anche io ringrazio Stefano per la sua presenza. Io sono abbastanza nuovo di questo Consiglio Comunale, però conoscendo le sue caratteristiche penso che lui abbia dato molto, molto a questa città. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Rovelli.
Consigliere Caputo, prego.

Consigliere Caputo

Io non posso mancare di fare un ricordo, che vi volevo coinvolgere, nel senso che va beh, Stefano anche io lo conoscevo da tanti anni, come immaginate, di lui ho tantissimi ricordi. Uno dei più recenti, lo ricordavamo prima che voleva far parte della Commissione Expo, più volte mi ha detto, mi ha confidato, con una spontaneità, molto sinceramente, mi ha detto: "Guarda, veramente la Commissione di cui mi fa più piacere far parte è la tua Commissione" mi diceva, "Proprio veramente come mi piace quella Commissione lì nessun'altra". Me l'ha detto più volte, quindi davvero è un ricordo bello che ho di lui, perché come diceva Paolo giustamente è una persona comunque curiosa, stimolata dalle novità, dalle cose interessanti che coinvolgevano le persone, le novità. Davvero una grande persona e lo ricordo veramente con molto-molto affetto.
Ciao Stefano.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caputo.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.
Anche io volevo ricordare Stefano in quanto avevo una simpatia particolare, anche perché era un ex collega di lavoro di mio suocero, quindi lo ricordo con simpatia. Era una gran brava persona.
Tra l'altro l'anno scorso mi ha sgridato in Consiglio Comunale in quanto, io non c'entravo nulla, però poi riconoscendo di aver sbagliato è venuto e mi ha chiesto umilmente scusa; quindi lo ricordo come una grande persona. Anche voi vi ricordate che io non c'entravo, però ho subito questo...
Comunque lo ricordo anche io con grande simpatia e grande affetto.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Io come Presidente dopo tutti gli interventi che sono stati fatti, compreso quello del mio Capogruppo che ha fatto, ha raccontato la storia di Stefano, io Stefano lo conoscevo dagli anni 80, ci siamo conosciuti in raffineria, abbiamo lavorato anche assieme e devo dire che Stefano era veramente un grande. Una grande persona, persona onesta, persona sincera come tutti voi l'avete manifestato.

Io aggiungo a quello che diceva ... che ha detto il Capogruppo del P.D., che andava da Rita al mattino e gli diceva quello che gli doveva dire, per essere sincero, poi veniva da me, stavamo mezz'oretta e ci raccontavamo tutte le storie ecc. anche se aveva richiamato Rita o qualche altro Assessore ecc.

Questo è il tutto.

Questo succedeva non dico tutti i cinque giorni, da lunedì a venerdì, ma quattro giorni alla settimana Stefano era presente nell'ufficio di Rita e poi veniva da me.

Io onestamente sento la mancanza, il primo giorno che ero assente, ero in Calabria per motivi di salute di mia mamma, mi ha chiamato il mio Capogruppo e mi sono cadute le braccia. Al funerale non ero presente perché ero sempre giù perché ero appena partito. Al mattino quando sono venuto qua sentivo, proprio aspettavo l'arrivo di Stefano che mi veniva a raccontare le storie della città diciamo. Questo è il mio pensiero.

Stefano è un grande. Ciao Stefano. Guardaci da lassù che noi siamo qua. Ti pensiamo sempre, sarai sempre nei nostri cuori e sarai presente sempre qua con noi in quest'aula. Grazie Stefano. Ciao.

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Brevemente anche io perché abbiamo affidato il ricordo di Stefano alle parole del nostro Capogruppo, l'ha fatto molto bene.

Volevo solo dire che Stefano ci mancherà, abbiamo vissuto questa esperienza politica assieme, ci siamo conosciuti, quando passi molto tempo con una persona impari ad apprezzare le sue qualità, che erano molte. Mi ricordo le riunioni infinite che si fanno in politica, non solo la conoscenza e la sua attività non era limitata alle sedute del Consiglio Comunale, ma ci si trovava quante sere o nella stanza del Sindaco o nel partito a discutere di cose, dell'interesse della città.

Mi ricordo sempre i suoi interventi, iniziava con la frase "Per l'amor di Dio", diceva così, "rispetto tutti però..." in quel "però" metteva sempre la sua posizione, sempre rispettosa di quella degli altri, mai nel tentativo di prevaricare, di imporsi, dicendo io dico la mia, poi in un'altra fase mi allineo alla squadra. Questo era quello che diceva lui con spirito di appartenenza al partito che gli proviene da anni di militanza.

Davvero ci mancherà.

Lui metteva particolare attenzione, è già stato detto, alle tematiche del lavoro, per lui il lavoro era il problema n. 1, veniva fuori in tutte le discussioni, la sua raffineria, l'attività nel Sindacato ecc, perché il lavoro dà dignità, fa crescere le famiglie. Poi l'attenzione ai più deboli.

Giustamente Oltolina ha detto che lui non parlava mai della gente, veniva, ti diceva: guarda che c'è quella persona che ha questo problema, ti faceva nome e cognome, vediamo di dargli un aiuto. Lo faceva con passione, perché nessuno si impegna per così tanto in politica se non ha passione. Passione anzitutto per la sua città. Lui era una sentinella che girava con la sua bicicletta e poi veniva a riportare in Comune, all'Assessore o al Sindaco, quello che lui pensava.

Era capace anche di ragionamenti complessi politici veri e portava a noi la sua esperienza e la sua saggezza.

Poi da ultimo aveva questa passione per i nipotini che in ogni momento traspariva, con le battute che già sono state ricordate. Parlava schietto, non te le mandava a dire, poi si allineava - come già detto - ma questa era certamente una ricchezza. Ho sempre ammirato le persone che ti dicono le cose che pensano in faccia e hanno la capacità poi di metterla lì e di accettare comunque una discussione. Davvero una bella persona, che ci mancherà tanto.

Ciao Stefano.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Chiedo un minuto di silenzio.

MINUTO DI SILENZIO

Presidente Isidoro

Okay, grazie. Passiamo al primo punto dell'O.d.G.

PUNTO N. 1

SURROGA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. TAGLIABUE STEFANO.

Presidente Isidoro

Scrutatori Fadonougbo, Valassina, Caputo.
La Consigliera Comunale che dovrebbe sostituire, deve sostituire il povero Stefano Tagliabue, è Lara Carnovali. Dovrebbe essere presente nell'aula assieme ai cittadini. Noi dobbiamo approvare la sua... Dobbiamo votare sì, tranne lei, noi dobbiamo votare.
Confermiamo la presenza. Votiamo il subentro di Lara. Bisogna votare sì, non no.

| | | |
|-------------------------------|-----------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 17 | |
| CONSIGLIERI ASSENTI | 7 | Bisio, Cecchetti, Giudici, Kirn, Lampugnani, Pellegrini, Turconi |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 17 | |
| CONSIGLIERI FAVOREVOLI | 17 | |

Entra in Aula il Consigliere Carnovali

Presidente Isidoro

Benvenuta Lara. Delibera approvata.
Prego Consigliere Sinigaglia, ho visto che mi ha chiesto la parola.

Consigliere Sinigaglia

Vorrei dare il benvenuto a Lara da parte mia e da parte delle donne del Partito Democratico, sono certa da parte del Consiglio Comunale tutto.
Lara, con i suoi 25 anni, alla sua età si possono ancora dire gli anni che si hanno, è la più giovane di noi. Come molti altri della sua generazione ha viaggiato molto, più di quanto abbia per esempio potuto fare io; dalla Cina, all'Europa e agli Stati Uniti.
Ora, mi rivolgo direttamente a te, ti auguro che quello che hai imparato in tanti luoghi così diversi del mondo ti possa essere d'aiuto per capire meglio anche la nostra città.

So che stai per laurearti in lingue, ami e conosci il cinema, sei una lettrice metodica e tecnologica, segui dei programmi in lingua originale senza sottotitoli, il che non è poco. Anche qui alcune volte ti troverai a tradurre purtroppo senza sottotitoli il linguaggio della politica. Per chi è nuovo può essere impegnativo e dunque la tua esperienza ti aiuterà sicuramente.

Questa sera stai raggiungendo un traguardo ed al tempo stesso inizi un percorso per il bene comune.

Riesce bene nel viaggio solo chi con tenacia e perseveranza si applica per cercare di costruire un futuro migliore per sé e per la collettività.

L'augurio più sincero che ti porto è benvenuta, per ciò che sei ora e per quanto domani potrai essere.

Grazie.

Presidente Isidoro

Se vuoi dire qualcosa Lara schiaccia il bottoncino. Ecco, prego.

Consigliere Carnovali

Grazie. Buenasera a tutti.

Ringrazio per queste belle parole e niente, posso solo dire che sono onorata di poter svolgere questo ruolo e che ci metterò tutto il mio impegno.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a te, che è importante.
Secondo punto all'O.d.G.

Consigliere Guglielmo

Presidente, Presidente scusa, io in qualità di Capogruppo vorrei ringraziare pure... Ho schiacciato...

Presidente Isidoro

Scusa Guglielmo, non ... non ho visto. Quando leggo poi non vedo più. Prego, prego Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Niente, io ho saputo della new entry, una ragazza giovanissima, sono fiero di far partecipare diciamo ragazzi giovani come lei. Non ho saputo, non so nulla, però mi auguro che possa svolgere con quell'entusiasmo...

Posso, sì? Con quell'entusiasmo che abbiamo avuto noi all'inizio, anche se dopo una catena di cose, vicissitudini successive che sono avvenute è arrivata veramente una bella ragazza, bella ragazza spero che sia anche a livello politico, che possa darci soddisfazione. Con questo vorrei ringraziarla di essere nella Maggioranza con noi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.

PUNTO N. 2

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GENTE DI RHO, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, RIGUARDANTE L'ORDINANZA TEMPORANEA N. 90/2015.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Scusate, avevo presentato questa interrogazione ad aprile, è passato qualche mese e magari la questione è anche meno d'emergenza rispetto a quando era stata redatta l'interrogazione.

Risale al 30 di aprile quando l'Amministrazione Comunale ha emesso un'ordinanza, un'ordinanza sindacale, la 90/2015, che aveva destato non poca preoccupazione alle aziende e ai dipendenti della zona di Via Risorgimento, proprio perché, cito le mail che mi erano arrivate dal Comitato Risorgimento, era iniziata una discussione con l'Amministrazione Comunale di Rho su come affrontare il problema del traffico e dei parcheggi nella zona di Via Risorgimento durante Expo da oltre un anno. In quella mattina del 30 aprile le aziende avevano trovato affissa questa ordinanza 90/2015, probabilmente incompleta di planimetrie e dati che chiarissero bene quali fossero le intenzioni dell'Amministrazione Comunale. Aveva destato non poca preoccupazione soprattutto per i lavoratori dipendenti, i clienti, i fornitori e le aziende di quella zona; perché l'ordinanza emessa decretava il divieto di parcheggio in tutta l'area della zona prospiciente Expo.

Tra l'altro mi risulta che i pass che poi dovevano essere forniti per i dipendenti e per i lavoratori di quell'area sono stati stampati e consegnati qualche giorno dopo l'apertura di Expo, quindi sicuramente il pronti-via non è stato così ottimale. L'Amministrazione è stata un po' carente, soprattutto da parte di quello che dice il Comitato Risorgimento, che dopo ore, tavoli e giorni di incontri in particolare con l'Assessore Viscomi, si sono visti poco presi in considerazione e poco considerati appunto dall'Amministrazione.

Credo che la questione poi nel lungo andare sia andata un po' scemando, anche se il problema dei parcheggi, magari mi riallaccio ai giorni nostri, sarà capitato a tutti voi di andare in Expo nel verificare che comunque ci sono ancora le reti da cantiere nella zona di ingresso, ma che in particolar modo non esistono ancora le macchinette per la riscossione del parcheggio. So che molti Rhodensi si sono già fatti fare i pass, ma di fatto stiamo perdendo parecchi soldi proprio a causa probabilmente di lunghi ritardi o di mancata organizzazione, non abbiamo ancora i parcometri. Quindi ne approfitterei magari per sentire cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale in tal senso. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Assessore Viscomi, prego.

Assessore Viscomi

Grazie Presidente e grazie anche a Lei, Consigliere Borghetti.

Io mi limiterò però a risponderLe all'oggetto della sua interrogazione, quindi mi rifaccio a quell'interrogazione di cui Lei parlava all'inizio.

Chiarisco le ordinanze che sono state emesse con l'inizio dell'Esposizione Mondiale. Il giorno 29.4 del 2015 per volere del Questore di Milano si emetteva ordinanza di divieto di sosta in tutte le vie limitrofe al sito di Expo, per motivi di sicurezza. Tale divieto con rimozione forzata valeva anche nei parcheggi limitrofi alle vie indicate, precisamente la Via De Gasperi, la Via Grandi, soltanto per il 1° Maggio, giorno dell'inaugurazione di Expo. Questa ordinanza non è la 90 ma è la n. 91.

L'ordinanza 90 del 2015 invece è stata emessa per istituire il divieto di sosta con rimozione forzata nelle 24 ore a partire dal 1° Maggio fino al 31 Ottobre del 2015, nelle Vie De Gasperi, Risorgimento, Grandi, Buzzi, Curiel, Vanoni, Buonarroli e Borromeo.

Tale ordinanza quindi ha validità solo per le carreggiate stradali, in questo caso non per i parcheggi predisposti lungo le vie.

Era assolutamente necessaria perché il Piano di Emergenza di Area Vasta, quindi Protezione Civile, istituito dal Prefetto, individua quelle vie come fuga, transito di mezzi di soccorso e area di raccolta visitatori nel caso di evento calamitoso nel sito per l'Esposizione Mondiale.

Per quanto riguarda i parcheggi nella zona industriale di Mazzo, relativi alle ditte che vi lavorano, le condizioni pre-Expo non sono cambiate, perché i visitatori vengono indirizzati ai parcheggi remoti, come abbiamo più volte detto.

Ad eccezione del parcheggio di interscambio, che diminuisce di 100 posti, da 600 a 500, per il passaggio della nuova viabilità. Questo ammanco è stato colmato con l'apertura del nuovo parcheggio in Via De Gasperi che conta n. 80 nuovi posti.

Gli altri parcheggi che si stanno realizzando a metà di Via Risorgimento, per n. 400 posti auto, saranno a disposizione da fine luglio del 2015.

Ad oggi non si sono verificati disagi, tutto funziona secondo le previsioni. Comunque la nostra attenzione è costante e continua e qualora dovessero insorgere problematiche interverremo con solerzia.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Viscomi.

Visto che non ci sono interventi passiamo al punto n. 3.

PUNTO N. 3

MOZIONE URGENTE PRESENTATA DA LEGA NORD A SOSTEGNO DELLA RICHIESTA REFERENDARIA PER ABOLIRE LA LEGGE MERLIN.

Presidente Isidoro

La Lega mi ha chiesto il rinvio.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

E' sempre al primo punto dell'O.d.G. che viene al prossimo Consiglio Comunale.

Non ci sono altre interrogazioni. Non ce ne sono prima di questa, no? allora è rinviata al prossimo Consiglio, diciamo al Consiglio di settembre, perché come è solito al Bilancio non si fanno né interrogazioni e né mozioni.

Passiamo al punto n. 4.

PUNTO N. 4

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I., SIG. LEMMA GIUSEPPE, RIGUARDANTE LA SEGNALETICA E LA CIRCOLAZIONE STRADALE CONNESSA ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO EXPO MILANO 2015.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Magari se per Lei va bene la leggo qui, poi quando mi risponderà l'Assessore Viscomi verrò a fare la presentazione delle slide che ho... Va bene?

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma, l'interrogazione, le cose ci sono... Ho tot minuti di... lo non so adesso quante foto deve far vedere, però se Lei fa vedere le foto mentre illustra l'interrogazione recuperiamo tempo.

Consigliere Lemma

Presidente, io non posso far vedere le foto, non ho questo dono. O schiaccio lì per far vedere le foto oppure leggo l'interpellanza, mi dica Lei.

Presidente Isidoro

Insomma, io non voglio perdere mezz'ora per fare un'interrogazione o un'interpellanza.

Consigliere Lemma

Sono solo 12 fotografie.

Presidente Isidoro

Questo vale per tutto il Consiglio Comunale.

Consigliere Lemma

Non so, mi dica Lei.

Presidente Isidoro

Prego.

Consigliere Lemma

Io le ho depositate e sono lì nella chiavetta, non c'è nulla di...

Presidente Isidoro

Prego, prego, prego, vada avanti.

Consigliere Lemma

Per quanto riguarda l'interpellanza sul Piano del Traffico elaborato riguardo all'evento Expo mi limiterò a chiedere segnalazioni solo in merito al punto 2, cioè sulla cartellonistica stradale. Uno perché per un mio errore di stampa, due perché ad oggi il Piano elaborato dall'Amministrazione non è stato ancora messo alla prova. In effetti trascorso il mese di inizio della manifestazione l'afflusso di traffico e dei turisti non si è ancora verificato. Tuttavia se questo flusso di traffico si verificherà da qui ad ottobre mi chiedo come mai non si sia pensato ad installare un'adeguata cartellonistica stradale che indichi alle vetture le strade per raggiungere Expo da Rho.

Se vuole, intanto che l'Assessore mi risponde io verrò lì e farò vedere le foto. Va bene, allora vengo lì.

Si sente? Sì. Questa è la Via Magenta, noi abbiamo fatto delle fotografie, non abbiamo fatto un reportage fotografico, ma abbiamo fatto delle semplici fotografie con il telefono, dove si vede la mancata segnalazione verso Expo.

Questa è la Via Lainate, all'incrocio di Corso Sempione. Qui siamo in Pasqué, qui siamo sempre su Corso Europa. Sempre su Corso Europa. Qua è sempre la Via Lainate. Basta, abbiamo finito, sono stato velocissimo.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Viscomi.

Assessore Viscomi

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Lemma. Io Le volevo far presente che noi abbiamo presentato qui un Piano di viabilità e per la sicurezza della città, su quel Piano è indicata perfettamente qual è la segnaletica necessaria e utile, perché come sapete noi non possiamo tirarci a casa il traffico dei visitatori di Expo; mentre nel nostro Piano è previsto che i visitatori di Expo vadano ai parcheggi remoti, per esempio a Lainate oppure a Cascina Merlata, oppure in Via Novara.

Quindi le indicazioni che sono previste dal nostro Piano tendono proprio a far portare le persone non all'interno a transitare nella nostra città, bensì andare a parcheggiare in questi parcheggi esterni.

A meno che, forse nella migliore soluzione, usare i mezzi pubblici, come effettivamente sta avvenendo.

Tant'è, guardi, mi pare che tutto sta funzionando alla perfezione, ormai diciamo che di giorni ne sono passati, la nostra Esposizione Mondiale è come se davvero nemmeno fosse qui alle porte della nostra città. O meglio, anche nel territorio della nostra città.

Probabilmente perché le aspettative sono state un pochino di meno, ma anche perché ci siamo impegnati e perché abbiamo fatto quel Piano viabilistico e di sicurezza che ci vede davvero un pochino all'avanguardia in questo discorso.

Nonostante questo io vedrò, ecco, darò un'occhiata, approfondirò quelle cose che Lei mi raccomanda, perché tutto è utile, guardare ed approfondire.

Colgo proprio l'occasione per dirvi invece che la nostra attenzione massima nella città devo dire che ha funzionato. Io credo che la città sia contenta sia di Expo, che abbiamo una grande cosa in città, sia per come non sta dando nessun fastidio ai cittadini né alla nostra viabilità. Forse qualche merito l'abbiamo anche noi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Viscomi.

Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Velocissimo anche io. Volevo dire che durante il Consiglio straordinario di Expo per motivi di lavoro non c'ero e quindi non posso dire nulla. So che è stato presentato un Piano, è stato presentato un bel Piano, un bel prospetto; quindi per l'amor di Dio nessuno vuole dire questo.

Sta di fatto che è vero sì che un po' di cartelli in più che indicavano la via per Expo si potevano installare, anche perché non tutti conoscono il Piano e se arriva un visitatore, uno straniero dall'estero e transita per Rho a volte non c'è un cartello che indichi Expo. Questo penso che non sia una cosa eccezionale.

Non so se dire la fortuna o la sfortuna nostra è che su Rho purtroppo il traffico veicolare è scarsissimo, anzi, ci sono pochissime macchine perché la gente si sposta con il treno, o perché non sta arrivando, o per mille motivi, però se si dovesse verificare il Piano del Traffico non so quanto potrebbe funzionare. Era solo questo.

Io consiglierei di installare, per i restanti mesi, qualche cartello in più soprattutto su Corso Europa che indichi la direzione di Expo. Questo, grazie.

Assessore Viscomi

Forse una piccola precisazione...

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.

Assessore Viscomi non ci sono più... E' finito. Punto 5.

PUNTO N. 5

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE DI F.I., SIG. LEMMA GIUSEPPE, IN MERITO
ALLA SITUAZIONE DI DEGRADO E ABBANDONO NEL
QUARTIERE SAN MICHELE.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

“È preciso e inderogabile il proposito del Gruppo Consiliare qui rappresentato porre in atto tutte le necessarie azioni amministrative, civiche e politiche, atte a rimarcare casi di inerzia, di inefficienza o di grave inadempienza della Giunta in ordine alla tutela del territorio cittadino e della qualità della vita della popolazione residente nella città di Rho.

È ferma intenzione del Gruppo Consiliare qui rappresentato avviare una costante ed incisiva campagna di controllo su tutto il territorio comunale, anche avvalendosi della partecipazione dei cittadini, libere associazioni ed istituzioni politiche locali.

Considerato che sono giunte al Gruppo Consiliare qui rappresentato una serie di segnalazioni inerenti la persistente situazione di degrado urbano e abbandono del territorio cittadino, soprattutto nella frazione di San Michele, in particolare tra le vie Magenta, San Martino, Ghisolfa e Canova.

Sono state inviate segnalazioni da parte dei cittadini all'Assessorato competente che non hanno finora trovato alcuna risposta da parte delle istituzioni comunali preposte.

La zona posta nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Rho e del supermercato Il Gigante di Via Magenta è oramai caratterizzata da una persistente quanto inaccettabile situazione di sporcizia sparsa nelle strade, all'interno dell'area di parcheggio e fin dentro il Parco Ghisolfa ed il parcheggio adiacente. Spesso con presenza di bottiglie di vetro rotte.

La situazione del decoro urbano e tutela del verde pubblico è oramai in pessime condizioni, considerata la presenza di erbacce sul suolo pubblico non tagliate, di piante e siepi sporgenti da abitazioni private sui marciapiedi e tali da pregiudicare il libero transito dei pedoni.

La situazione delle strade è caratterizzata dalla totale assenza di manutenzione, con marciapiedi, segnali stradali, muretti e cordoli rotti; nonché buche anche profonde che rendono difficile il transito delle auto e pericoloso il passaggio dei pedoni, specialmente delle persone anziane, dei bambini in carrozzina e delle persone con disabilità.

La situazione della circolazione locale è spesso oggetto di disagi nel periodo di forti piogge a causa di allagamento di un tratto tra la Via San Martino con deviazione forzata della circolazione.

La situazione della viabilità, causa l'assenza di controlli da parte della Polizia Municipale, è oramai caratterizzata da continue violazioni alle disposizioni del Codice della Strada in materia di parcheggio rispetto alla segnaletica, eccessiva velocità e tutela del patrimonio pubblico.

L'Amministrazione non ha attivato nessuna procedura per la segnalazione ed il pronto intervento immediato in caso di anomalie, disservizi, problemi sul territorio, e che la funzione segnalazione reclami presenti sul sito del Comune afferma che "Eventuali richieste presentate attraverso il format sopra riportato non potranno essere prese in considerazione".

Considerato che l'attuale Amministrazione Comunale nel proprio programma di mandato amministrativo 2011/2016, intitolato "Riattiva la città, Pietro Romano candidato Sindaco", ha assunto precisi impegni nei confronti della cittadinanza, come indicato nel capitolo "Le frazioni al centro", pag. 15 e 16, e nel capitolo "In sicurezza, il ruolo centrale della Polizia Locale", pag. 36, secondo cui citiamo: "L'obiettivo sarà quello della riqualificazione qualitativa delle frazioni con inserimento di funzioni socio/economiche rivolte ai residenti, al fine di migliorare i trasporti urbani ed extraurbani, il verde pubblico, i servizi in generale. L'obiettivo della futura Amministrazione sarà quello di individuare dei luoghi specifici per ogni quartiere in modo da poter trasformare e diventare volano di riqualificazione qualitativa, inserendo funzioni specifiche rivolte a soddisfare le esigenze dei cittadini residenti".

Ancora: "Attraverso l'istituzione del presidio di quartiere offrire una presenza visibile e capillare sul territorio di un Vigile. Il Corpo di Polizia Locale deve tornare a presidiare il territorio e gestire la viabilità ed essere un punto di riferimento per tutti i cittadini".

Presidente Isidoro

Scusi Consigliere Lemma, mi deve scusare, questa qua non è l'interrogazione presentata da Lei, questa è una lettera che - insomma - qualcuno ha fatto e che Lei sta leggendo.

Consigliere Lemma

No, questo non è un suo problema...

Presidente Isidoro

Io ho qua l'interrogazione...

Consigliere Lemma

Cosa sta dicendo Lei, Presidente?

Presidente Isidoro

Io sto dicendo quello che...

Consigliere Lemma

Chi gliel'ha detto? L'ha visto Lei che me l'ha fatta qualcuno? Non lo so!

Presidente Isidoro

Io sto dicendo, ho qua un'interrogazione in merito alla situazione di degrado e abbandono del quartiere San Michele.

Consigliere Lemma

Questo non è un suo problema! Questo è un programma che avete fatto voi, del suo candidato Sindaco, quindi non è un suo problema io cosa leggo. Io leggo quello che è stato scritto!

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma...

Consigliere Lemma

Se mi fa finire la mia interpellanza forse capisce il senso.

Presidente Isidoro

Non facciamo polemiche, però il Regolamento va rispettato. Prego.

Consigliere Lemma

Va beh, taglio, taglio okay, grazie.

“Preso atto altresì che tali obiettivi nel corso dell'attuale mandato sono stati totalmente disattesi, lasciando le frazioni prive di adeguato controllo, spesso in stato di abbandono o in graduale processo di deterioramento, con grave impatto sulla qualità del vivere dei residenti e sul valore di mercato degli immobili.

La città di Rho è il principale agglomerato urbano attorno all'evento internazionale di Expo Milano 2015 e deve poter rappresentare l'efficienza e la capacità organizzativa dell'Italia nel mondo.

Alcuni cittadini in collaborazione con il Gruppo Consiliare hanno proceduto ad effettuare rilievi fotografici nella zona in diversi giorni della settimana, allo scopo di evidenziare all'Amministrazione ed alla cittadinanza rhodense la bassissima qualità della manutenzione e dei servizi urbani offerti dalla Giunta.

Per quanto richiamato in premessa si chiede di sapere per quali motivi la frazione/zona indicata in oggetto è stata totalmente trascurata da questa Giunta e lasciata in stato di abbandono.

Quanti verbali di violazione al Codice della Strada sono stati elevati in questa zona nell'ultimo anno di attività.

Quante violazioni al Regolamento di Polizia Urbana e al Regolamento Comunale per la tutela del verde e del patrimonio arboreo sono state elevate in questa zona nell'ultimo anno di attività, in merito all'imbrattamento del suolo pubblico o al danneggiamento dei beni comunali o di verde pubblico.

Quali sono le modalità di controllo del servizio di raccolta rifiuti e pulizia della città e con quale frequenza avvengono i controlli nelle frazioni.

Se sono mai state inviate da parte dell'Assessorato competente contestazioni scritte alla società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti ed igiene urbana, anche per la scarsa qualità del servizio fornito in questa zona della città.

Come è organizzata l'attività di vigilanza e controllo da parte della Polizia Locale nelle frazioni.

Quante ore/uomo a settimana sono previste per frazione.

Quali turni e quali orari sono previsti nella zona oggetto della presente interpellanza.

Quali provvedimenti si intendono adottare per rimediare in maniera permanente a tale degrado urbano nella frazione.

Si allegano altresì 32 fotografie a colori scattate nella zona in oggetto." Grazie.

Se vuole posso venire a far vedere le foto.

Presidente Isidoro

Prego, prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

No, non voglio... Lungi da me. Quello che... Si vede? Sì. Va bene, comunque faremo velocissimi a far passare, a vedere queste foto.

Questa è la Via Ghisolfa, come vedete ci sono le erbacce sui marciapiedi, sembrano degli alberelli piantati apposta, effettivamente sono piante cresciute per la mancata manutenzione e la mancata pulizia.

Queste sono foto che sono state fatte, scattate con telefonini normali da persone, quindi non sono fatte da fotografi esperti. Vedete gli alberelli sui marciapiedi, non penso che sia bellissimo vederli, anche perché... Non riesco a parlare di qua.

Come vedete le erbacce e gli alberi sporgono sui marciapiedi, compromettendo anche il passaggio di pedoni e di persone con le carrozzine.

Queste foto non sono per criticare nessuno, però come vedete non è bello per una città come Rho che ci siano queste erbacce sui marciapiedi in belle zone. Questi sono degli alberelli, sono delle siepi però sono cresciute un po' troppo. Queste no, queste sono belle. Sì, sono belli questi qua.

Questi sono sempre gli alberelli, vedete come c'è un po', un po', un po' tanta sporcizia e andrebbe un po' ripulita questa zona. Se mi fate finire magari... Grazie. Scusate.

Questa è una delle tante panchine rotte che quando ci si siede non è il massimo. Questa, qualcuno bivacca, fuma e butta... Purtroppo non è colpa di nessuno, o meglio, l'autore di chi lo fa questo gesto. Purtroppo versa da giorni e giorni questa sporcizia, questi cordoli rotti, questi alberelli che si vedono in fotografia sono sui marciapiedi. Queste sono state fatte da foto... c'è di tutto, pacchetti in genere.

Questi sono dei cordoli rotti, sempre lì al parco. Questo è un cartello stradale sradicato, poggiato lì sulla recinzione, anche pericoloso perché se ci passa qualcuno può cadere addosso e andrebbe sistemato. Lo vedete poggiato lì.

Questo qui è un parcheggio tra l'altro, è il parcheggio di Via Ghisolfa, quindi ci parcheggiano delle macchine, delle moto e non è il massimo.

Questo è sempre il parcheggio, si vede l'evidente sporcizia che c'è, carte, perché non è sporcizia di un giorno, questo qui sarà da tanti giorni. Purtroppo non è colpa dell'Amministrazione se la gente butta le cose per strada, però se ci fosse una pulizia continua giornaliera magari sarebbe diverso.

Questa è la mancata manutenzione, come vedete, sempre all'interno del parco, la recinzione esterna. Lascia un po'... Questi sono i cordoli rotti. Sono tutti spaccati, pure pericolosi perché se ci passa qualche bambino con la bicicletta ecc. cade su questi cordoli spaccati si potrebbe pure fare male.

Questo all'interno del parco, si è staccato il cartello che forse è la zona dove ci sono i cani. Questi sono i marciapiedi con queste voragini, sono agli occhi di tutti, la sporcizia per terra. Questo è un cassonetto dell'immondizia sradicato e buttato lì per terra.

Questo è sempre nella zona di Via Ghisolfa, zona Gigante, il parco. Se vuole poi gliele lascio Assessore, magari le vede. Vedete la sporcizia purtroppo per terra...

Vedete ancora la sporcizia delle carte e delle erbacce che ci sono per terra.

Per questo io dicevo prima che bisogna richiamare il servizio della nettezza urbana, perché questo non è da un giorno, è da tanti giorni che versano nelle strade del Gigante. Non è accettabile, anche perché siamo in pieno Expo, arrivano persone da tutto il mondo e non è bello che... questo è il Gigante.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Lemma

No. Passano, anche perché ci sono delle strutture ricettive. Questa è all'interno del parco, dove c'è un cartello di Expo pieno di spazzatura e di erba secca. Sì, un portabiciclette, sì.

Questi qua sono sempre gli alberelli che stanno crescendo sui marciapiedi, con segni di sporcizia.

Forse stiamo finendo. Okay, forse abbiamo finito. Sì. Allora tiro via la mia chiavetta. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei, Consigliere Lemma.

Sindaco

Rispondo io in assenza dell'Assessore Forloni, anche se questa interrogazione era un po' trasversale, nel senso che toccava un po' di punti.

Rispondo al di fuori delle polemiche e delle premesse dell'interrogazione sul fallimento della Giunta ecc., forse voleva fare, abituare il neo Consigliere Lara Carnovali al linguaggio della politica.

Insomma, le interrogazioni pongono dei problemi evidentemente reali, è chiaro che non c'è nessuna volontà di abbandono di frazioni, di parte della città ecc.

La prima cosa che Le chiedo è, nelle segnalazioni - si dice - che non hanno avuto risposta, se Lei ne è in possesso me le faccia avere per capire il perché, di solito alle segnalazioni si risponde sempre, si dà sempre riscontro,

per capire se non è arrivato il riscontro o se non è arrivata la risoluzione del problema, che è cosa diversa; perché molte segnalazioni arrivano, c'è quel marciapiede da asfaltare, gli rispondi... Non puoi rispondergli: domani vengo ad asfaltarlo, perché sappiamo che c'è un problema di risorse, di priorità ecc.

Esce dall'aula il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, sig. Stefano Giussani.

Sindaco

Se però ci sono problemi di malfunzionamento del servizio di segnalazioni, di risposte al cittadino, me li faccia avere. Più problemi dalla pulizia generale, quella zona di San Michele è soggetta a procedure di pulizia delle strade come tutta la città. Io non so se, come dice Lei, quella sporcizia lasciata è di più giorni. Io so perché mi hanno risposto che periodicamente, come in tutte le altre parti della città si effettua il servizio di pulizia. Poi, il discorso della cartaccia nel parcheggio, delle bottiglie rotte di vetro ne abbiamo in parecchie parti della città. In alcune zone del centro arrivano i ragazzi la sera, lasciano la bottiglia, se vai a fotografarla alla mattina la trovi. Se passi magari due giorni dopo quando è passato il servizio di pulizia non la trovi più. Con questo non voglio dire che va tutto bene, parlerò sul caso specifico con ASER e chiederò delle strategie di miglioramento del servizio, perché una interrogazione, ripeto, al di fuori della polemica serve anche di stimolo al miglioramento del servizio. Tra l'altro sulla pulizia dei parchi, del Parco di Via Ghisolfa, del parcheggio attiguo, mi si dice che si provvede con regolarità anche attraverso le borse lavoro che abbiamo fatto, voucher ecc. che consentono delle potenzialità aggiuntive per quell'attività di svuotamento dei cestini, di pulizia minuta che magari sfugge al servizio di ASER.

E' vero che abbiamo in un determinato periodo di tempo avuto un problema nel passaggio della gestione di questo servizio che attualmente però è risolto. Anche il servizio svuotatura cestini, pulizia, attualmente sono a regime. Adesso non so a quando risale questa interpellanza, comunque ripeto, mi farò carico io di trasmettere ad ASER questo. Il problema della siepe che è stata fatta vedere Via Ghisolfa, è stato realizzato il taglio, mi dicono, nei giorni scorsi, il diserbo dei marciapiedi anche lì è vero abbiamo avuto un problema diffuso in parte della città per qualche periodo, sempre per un passaggio, non sto a spiegare, di gestione dell'appalto ecc. anche questo è

stato puntualmente ripristinato e proprio in questi giorni hanno iniziato a diserbare effettivamente sui marciapiedi, in qualche parte c'era quell'erba che Lei ha fatto vedere, poi in questo periodo cresceva. Ad esempio a Mazzo mi hanno detto che è stato effettuato questo servizio, si sta facendo proprio in questi giorni in tutta la città. Comunque vedere l'erba sul marciapiede convengo che non è una bella immagine, Expo o non Expo, perché mettiamo Expo in tutto, anche quando facciamo vedere i cordoli e le buche.

Sui marciapiedi la situazione l'abbiamo vista, anche lì è una criticità della nostra città. Voi sapete che c'è questo Piano Straordinario di Manutenzione di strade e marciapiedi, 2 milioni di Euro, i lavori li stanno facendo, un po' li hanno fatti ad Ottobre, poi bisogna aspettare il periodo giusto. Adesso, in questi giorni stanno lavorando sui marciapiedi. È previsto in zona il rifacimento, non in futuro, perché è già un appalto in corso e stanno portando avanti strada per strada, Via Olona, Via San Martino da Via Magenta a Viale Fontanili, Via Tevere e Via Ghisolfa da Via Fiume a Via Odescalchi, quanto ai marciapiedi.

Probabilmente quello che ha fatto vedere era uno di questi, penso, perché se è in quelle situazioni lavorando in termini di priorità si interviene lì.

Sulle strade, sì, verrà fatto, come da Piano dell'Assessore Vergani, Via San Martino e Via Magenta. C'è questo stanziamento straordinario che abbiamo fatto, adesso ci sarà, lo vedremo con il Bilancio, un ulteriore stanziamento di circa 1 milione di Euro, 900, non mi ricordo, 900.000 Euro, sempre per manutenzione strade e marciapiedi perché ne abbiamo bisogno come il pane di queste asfaltature. Insomma, si darà una buona...

Qui ho elencato solo le strade della zona.

Per quanto riguarda la Vigilanza non lo so, io penso che la nostra città sia pattugliata in maniera forte, nel senso che non c'è solo la nostra Polizia Locale, adesso abbiamo anche qui con Expo, lo sapete perché è stato presentato questo Piano straordinario di pattugliamento, con stanziamento di risorse aggiuntive che hanno consentito di prendere a contratto Vigili di altri Comuni, incrementare le pattuglie.

Comunque noi abbiamo tre pattuglie al mattino, tre al pomeriggio e due alla sera fino all'una di notte, non a San Michele, ma che girano su tutto il territorio. In più, anche qui sono assolutamente visibili, c'è il pattugliamento dei Carabinieri e della Polizia di Stato, solo la Polizia di Stato ha anche due pattuglie fisse sul nostro territorio e si vedono girare. Mi dicevano che Rho è una delle città, cioè queste forme di pattugliamento

così intensivo sono mirate quasi - mi faceva il paragone - della città di Bologna, per dire le forze che abbiamo in campo. Non so se grazie a Expo, grazie all'attenzione del territorio delle nostre Forze dell'Ordine; ma anche noi ci stiamo mettendo del nostro con questi pattugliamenti.

Invece ho visto un problema di mancata manutenzione da parte dei privati con arbusti che escono sulla strada. Ecco, lì forse è necessaria un'ordinanza specifica, mi riguarderò queste foto perché lì va ingiunto al proprietario di tagliare gli alberi.

La situazione ha delle criticità che ha fatto vedere, però non parliamo di stato di abbandono delle frazioni, perché mi sembra davvero eccessivo.

Sul numero delle sanzioni che sono state elevate, Consigliere Lemma, mi spiace, non ce l'ho, nel senso che non ho fatto in tempo ad estrarle, anche perché non abbiamo un lavoro di elencazione e archiviazione delle sanzioni via per via. Abbiamo dati numerici.

Poi alcuni cittadini si lamentano dei divieti di sosta, che non c'è la pattuglia e le sanzioni, altri si lamentano che ci sono troppe sanzioni. I numeri e le sanzioni che noi facciamo per garantire ed evitare soste selvagge le vediamo all'interno del Bilancio.

Tra l'altro, sempre su quella zona, all'O.d.G. del Consiglio di oggi c'è l'acquisizione di un terreno al patrimonio del Comune, sempre una di quelle delibere con le quali acquisiamo le aree di decollo con salvezza dei diritti volumetrici del proprietario, che è quel prato di fronte alla chiesa di San Michele.

Quello è invece interessante per dare un po' di ordine, una volta che è in proprietà del Comune, ai parcheggi della zona. È un bel polmone, soprattutto abbiamo delle criticità quando ci sono le manifestazioni all'oratorio, ci sono le funzioni religiose; comunque può essere un parcheggio sfruttabile.

Adesso poi dovremo capire se farlo in parte, in tutto ecc. Oggi si chiede di acquisirlo al patrimonio del Comune. Mi sembra un'operazione interessante per la nostra città.

Vice Presidente Giussani

Grazie signor Sindaco.
Passiamo adesso... Scusa.

Consigliere Lemma

Volevo rispondere al Sindaco brevemente, senza... Sindaco, io non volevo polemizzare, anzi me ne scuso se sono sembrato aggressivo...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Negrini)

Consigliere Lemma

Assessore, io sto rispondendo al Sindaco. Se vuole spiegazioni poi...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Negrini)

Consigliere Lemma

Esatto. Io non nego le parole che dico, magari posso essere frainteso ma non... io non volevo polemizzare. Ho fatto solo vedere quello che i cittadini... e le segnalazioni che mi sono arrivate.

Io non sono qui per polemizzare, sono perché mi piacerebbe che la città dove vivo e dove abito e dove vive la mia famiglia fosse più bella e più vivibile. A me fa piacere che il Sindaco sia sensibile a queste cose qui, mi fa piacere veramente, Sindaco lo dico con il cuore in mano, che prende a cuore queste situazioni, perché ho visto che si è appuntato delle cose. Mi fa veramente piacere. A differenza di altri che ascoltano e poi non fanno.

Io mi auguro che questa mia interpellanza vada a buon fine, soprattutto non solo per me ma per tutto il Consiglio Comunale, perché ci teniamo tutti a una città più bella, a una città più sana.

Sindaco, io aspetterò come tutti a vedere che questi lavori avvengano, anzi le dirò che dopo aver presentato questa interpellanza non più tardi di lunedì alcuni cittadini mi hanno chiamato e mi hanno detto: guarda, stranamente, non so se è un caso, perché oggi sono passate due pattuglie dei Vigili Urbani in frazione.

Nella tarda mattinata sempre del lunedì sono andati in una zona di Via Magenta a tagliare le siepi.

Non so se è stata la mia interpellanza o era già in programma, comunque mi fa solo piacere se le cose si risolvono al meglio. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Lemma.
Passiamo adesso al punto n. 6 dell'O.d.G.

PUNTO N. 6

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA NORD, SIG. COLOMBO CESARE, INERENTE LE MODALITA' DI UTILIZZO DEI PERCORSI CICLOPEDONALI E LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE TRA PEDONI E CICLISTI.

Vice Presidente Giussani

Colombo, prego.

Consigliere Colombo

L'interrogazione non è nient'altro che una riproposta, o comunque ampliamento, di un'altra interrogazione che avevo fatto un paio di anni fa.

Purtroppo a Rho, in centro a Rho in particolare, si sta diffondendo l'idea che i marciapiedi non siano più marciapiedi per i pedoni, ma piste ciclabili per le biciclette. Pertanto chiedo all'Amministrazione Comunale, leggo brevemente l'interrogazione e poi chiedo alcuni chiarimenti.

“Considerata l'ampia dotazione delle piste ciclabili di cui è dotato il Comune di Rho, grazie alle opere realizzate dalla società Expo, da Fiera Milano e l'impegno dell'Assessore all'Ecologia” perché è verissimo, l'Assessore all'Ecologia si è sbattuto per...

“Chiede come la Giunta intende regolamentare l'uso dei marciapiedi come piste ciclabili, usanza che crea situazioni di pericolo per i pedoni, in particolare all'uscita dei passi carrai dei negozi e delle abitazioni.

Come la Polizia Locale interviene nelle controversie tra pedoni e ciclisti nei casi di incidenti sui marciapiedi.

Su chi ricadono le responsabilità degli incidenti ciclopedonali sui marciapiedi”.

Questo è, perché a me è successo che mi è venuto addosso uno, io a piedi e uno in bicicletta, va bene, va là che vai.

Mi è venuto addosso uno anche in Via Italia, sono particolarmente sfortunato forse, uscendo dal passo carraio mi sono trovato una vecchietta sul cofano. A me può interessare o meno, cioè non mi interessa il gibollo sulla macchina, ma ... che qualcuno si faccia male di chi è la colpa? Di quello che va in bicicletta sul marciapiede, o di quello che va a piedi sul marciapiede?

I Vigili hanno mai erogato sanzioni? Sono mai intervenuti? Perché in centro i marciapiedi purtroppo sono piste ciclabili. Noi abbiamo tante piste ciclabili in periferia,

fatte bene, ben collegate, adesso si sta collegando anche Passirana con Rho, fuori da ogni dubbio che le piste ciclabili adesso ci siano; ma come la Giunta e il Corpo dei Vigili Urbani vogliono gestire e regolamentare la situazione del centro. In questo caso io non voglio difendere il centro, ma la situazione peggiore dei marciapiedi usati come piste ciclabili è purtroppo in centro.

Vedo che nessuno fa niente. Gli incidenti pedonali succedono, forse non si è ancora denunciato nessuno ma prevenire è meglio che curare, mi hanno insegnato.

Volevo capire se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di impartire qualche disposizione particolare ai Vigili, oppure va là che vai e vogliamoci bene. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie, signor Colombo.

Sindaco

Rispondo sempre io in assenza dell'Assessore Forloni che è impegnato in un incontro pubblico a Biringhella.

Non ho capito se l'interrogazione su chi ha ragione o torto l'ha rivolta al Sindaco o all'avvocato... Il problema è serio, nel senso che c'è questa commistione in alcuni casi tra pedoni e ciclisti. Quello che si è tentato di fare è quello di separare i flussi laddove è possibile. Ad esempio nella nuova pista ciclabile che va a Passirana voi avete visto che c'è la pista che va a Passirana e il marciapiede è stato rifatto, che torna, proprio per evitare che pedoni e ciclisti circolino assieme, per evitare quindi incidenti.

Ho visto anche io che tra l'altro c'è anche un comportamento anomalo dei pedoni, di usare anche le piste ciclabili, quelle belle, per camminare, invece che utilizzare il marciapiede. Mi riferisco ad esempio a Via Pace. Se voi andate in Via Pace trovate spesso le persone che camminano sulla pista ciclabile. Lì forse vale... Questo Piano straordinario sui marciapiedi aiuta, perché bisogna comunque garantire che i marciapiedi siano anch'essi sicuri, perché se uno si trova il marciapiede tutto con le buche preferisce camminare sulla pista ciclabile.

In altri casi secondo me la commistione è quasi inevitabile. Lei faceva l'esempio delle uscite e dei passi carrai, però se una pista ciclabile è lunga non puoi non garantire gli accessi sui passi carrai. Mi sembra che di questo, faccio sempre l'esempio della pista ciclabile di Via Pace, se ne sia tenuto conto sugli angoli di svolta, sulla visibilità ecc.

Altre soluzioni per impedire conflitti tra pedoni e ciclisti non so se sia possibile adottarne. Non è vietato circolare - mi sembra - sui marciapiedi, però questo lo possiamo verificare assieme ai Vigili.

Vice Presidente Giussani

Finito? Signor Colombo Lei non deve dire niente?

Consigliere Colombo

No, ho alcune osservazioni da fare.

Sul fatto che ci sono le piste ciclabili, che si stiano facendo le piste ciclabili ben divise va benissimo, l'avevo premesso io.

Il discorso è quello, non mi è stata data nessuna risposta. Dato che il problema esiste in centro, in particolare dove non ci sono le piste ciclabili, Lei ha appena detto che non è vietato andare con le biciclette sui marciapiedi. Ritorno a ribadire, se qualcuno si dovesse fare male la Polizia Locale come si deve comportare? La Polizia Locale può erogare sanzioni alle biciclette che vanno sui marciapiedi?

Premetto che mia moglie è una di quelle che va con la bicicletta sui marciapiedi e spero che le diano qualche multa, perché io cerco di indottrinarla ma è dura. Sulle biciclette a me hanno insegnato che si va sulla strada tenendo la destra e si mette fuori il braccino per girare. Questi sono i vecchi insegnamenti, che adesso purtroppo non si fanno più nelle scuole.

La cosa che mi preoccupa è che Lei prima ha detto: non è sanzionabile andare sui marciapiedi con le biciclette.

Allora vogliamoci bene... A Rho è ammesso, a Rho va benissimo che le biciclette vadano sui marciapiedi. Prendo atto e la ringrazio. Okay.

Sindaco

Non mi sembra comunque una delle criticità più alte che abbiamo. Comunque possiamo approfondire questo argomento. Vietare di andare sul marciapiede come Via De Amicis e...

Vice Presidente Giussani

Grazie, signor Sindaco.

PUNTO N. 7

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA NORD, SIG. COLOMBO CESARE, RELATIVA ALL’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PROFESSIONALE PER L’ELABORAZIONE DEL MASTER PLAN DELL’AREA SITA IN VIA GARIBALDI/VIA MEDA.

Vice Presidente Giussani

Passiamo al punto 7 dell’O.d.G.
Signor Colombo, Consigliere Colombo prego.

Consigliere Colombo

Grazie.

“Considerato che in data 22 ottobre 2014, con determina 266, l’Ufficio di Pianificazione Territoriale e Mobilità e Trasporti Pubblici ha affidato un incarico professionale all’Architetto Marco Engel per l’elaborazione di un master plan dell’area Garibaldi/Meda, per un importo di 25.249,12 Euro più Iva, compresa con la seguente modalità di pagamento il 50% nell’esercizio 2014, quindi 12.000 Euro in un due mesi, e il rimanente 50% nell’esercizio 2015.

Considerato che l’area oggetto dell’elaborazione del master plan è di proprietà privata.

Chiede per quale motivo l’Amministrazione Comunale si è fatta carico di elaborare un master plan su aree private da un consulente esterno, pagato quindi dall’Amministrazione Comunale.

Per quale motivo l’Amministrazione Comunale non ha aspettato che la proprietà interessata avanzasse autonomamente delle proposte da valutare.

Perché se l’area in oggetto dell’incarico è particolarmente interessante per l’Amministrazione Comunale la stessa non ha pensato di utilizzare le risorse tecniche interne alla struttura comunale, che a causa dello scarso periodo edificatorio dovrebbe avere tempo e capacità per svolgere tale incarico.

Ultimo, ma non ultimo come importanza, chiede a che punto è l’elaborazione del master plan, considerate le particolari condizioni di pagamento stabilite nell’incarico assegnato.”

Si stabilisce che i 25.000 Euro devono essere pagati per la metà in due mesi, presumo che negli altri due mesi il professionista elabori il rimanente del master plan; però

siamo a sette mesi, a nove mesi dall'incarico e - almeno - nessuna Commissione ha visto questo master plan.

Poi chiedo appunto per quale motivo, se è così interessante quell'area, non è stato fatto fare dall'Amministrazione Comunale ai propri dipendenti, come sono già stati fatti altri incarichi, con risultati anche buoni.

Soprattutto perché non si sono invitate le proprietà private ad elaborarlo ed al limite collaborare con la proprietà privata nella visione o nello studio del master plan che loro avessero progettato. Buttare, spendere 24.000, 25.000 Euro per fare un master plan su un'area di un altro, che poi magari non verrà mai realizzato, mi sembrano in questo momento, e mi insegna l'Assessore Orlandi, soldi un po' sprecati. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Colombo.

Sindaco

Sì, il problema di quell'area lo conosciamo. Penso che le trattative vadano avanti da quarant'anni forse per l'area Meda/Garibaldi. Ci sono stati più e più progetti, sia da parte della proprietà, sia anche da parte dell'Amministrazione, che ho trovato sempre fatti da professionisti esterni, ma cose che risalgono penso a 25 anni fa. C'è stato un periodo in cui io ho incontrato le proprietà, c'è un rapporto anche tra le proprietà, di dialogo tra le proprietà. C'era un rapporto di sovrabbondanza di volumi proposti, fatto per il quale penso quell'operazione non sia mai andata in porto.

Ad un certo punto si è arrivati in una fase di stallo, nel senso che non si riusciva a trovare un raccordo tra le proprietà, imporre anche una linea da parte dell'Amministrazione.

Dopo di che c'è stato un PGT che ha dato una pianificazione urbanistica precisa a quell'area, individuando qual è la parte di area di decollo diciamo, quindi da acquisire al patrimonio del Comune, una piazza verso lato Via Meda, con le indicazioni di parcheggi pubblici e possibilità poi di sviluppo ulteriore.

È stato dato questo incarico all'Architetto Engel perché traducesse quelle che erano le indicazioni del PGT e dell'Amministrazione in un master plan, ma soprattutto seguisse un tavolo tecnico appositamente costituito con i professionisti delle proprietà, per fare in modo che poi il progetto elaborato da quel tavolo tecnico, sul quale fare elaborazioni e rielaborazioni, poi potesse essere condiviso

dall'Amministrazione e dalle proprietà; perché i progetti fatti o dall'Amministrazione o dalle proprietà lì nel mio ufficio una ventina ce ne sono stati nel corso degli anni, ma l'obiettivo non l'abbiamo mai portato a casa.

Allora questa di affidare ad un soggetto terzo che lavorasse con i professionisti incaricati dalla proprietà ad un progetto appunto condiviso, poi potesse veramente essere approvato dall'Amministrazione, secondo me era l'unica strada per uscire dall'empasse.

Speranze ne abbiamo, nel senso che l'elaborazione di quel tavolo è stata perfezionata, magari in una prossima Commissione quando sarà un po' più maturo ne potremo certamente parlare, con tre ipotesi di sviluppo che erano state fatte. Alla fine, cioè in questo momento siamo in questa situazione, che da questo tavolo si sono sgrossati molti dei problemi che erano sul campo, è stato dichiarato qual è l'obiettivo dell'Amministrazione, quindi uno spazio pubblico su Via Meda e parcheggi interrati.

Ha trovato l'assenso di massima quest'ultima elaborazione da parte delle due proprietà, perché lì c'era anche un problema di rapporti, cioè questo è mio e questo è tuo, invece lì è chiaro che è un progetto urbanistico unitario.

Siamo in attesa di una risposta da parte delle proprietà sul progetto elaborato dall'Architetto Engel, progetto di massima ovviamente, stiamo ragionando sul planivolumetrico e sugli obiettivi fondamentali; in base alla sostenibilità del quadro economico.

Il progetto è condiviso. Stiamo ancora un po' discutendo sui costi. In sostanza la discussione è se fare uno o due piani di parcheggi interrati pubblici, perché i costi evidentemente cambiano. Noi abbiamo chiesto due piani interrati perché sappiamo il problema del parcheggio in centro e garantirebbe un buon numero di parcheggi, con comodità di accesso. Siamo fermi a 15 giorni fa all'ultima riunione, 15/20 giorni fa l'ultima riunione che abbiamo fatto, dovranno darci una risposta.

Non riuscivamo a farlo con le nostre forze, è vero che magari c'è la scarsità di progetti edificatori, però abbiamo avuto una cosa che si chiamava Expo che ha impegnato veramente e tanto tutta la struttura tecnica dell'Ufficio Urbanistica e dell'Ufficio Edilizia, che non ci consentiva di seguire in proprio questo.

Questo poi tra l'altro, da parte delle deleghe che seguo io, è forse l'unico affidamento all'esterno di incarico che abbiamo fatto; ma su quell'area era l'unico modo per tentare di portare a casa l'obiettivo.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Sindaco

Io ho buone speranze che ciò possa avvenire, perché è stata confermata la volontà delle proprietà di realizzare l'intervento, con modalità completamente diverse anche in termini di riduzione volumetrica rispetto ai progetti presentati nel passato. Appena abbiamo una risposta di massima positiva su quelle proposte che noi abbiamo fatto lo porteremo alla condivisione della Commissione e poi evidentemente del Consiglio Comunale, perché comunque stiamo lavorando su ipotesi di Piano Attuativo in variante al PGT per un paio di parametri.

Presidente Isidoro

Grazie, signor Sindaco.
Prego, Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Le motivazioni esposte dal Sindaco sono motivazioni giuste, per giustificare un investimento di 25.000 Euro, che nonostante tutto ritengo superflue in quanto Lei stesso l'ha detto, sono due proprietà, sappiamo bene chi sono, sappiamo bene che hanno elaborato 20, 30 progetti. Sappiamo benissimo tutti delle volumetrie che chiedevano le parti, più una anziché dell'altra ecc. Avendo elaborato un PGT dove si erano dati dei parametri, si erano date delle necessità e delle richieste dell'Amministrazione Comunale, non è tanto il tavolo tecnico che poteva essere anche un tavolo tecnico tra le due parti con un supervisore da parte del Comune; ma è proprio il discorso di ... 25.000 Euro a un professionista per far discutere due privati. Noi siamo l'Amministrazione Comunale, gestiamo i soldi dei cittadini rhodensi e penso che i soldi dei cittadini rhodensi non vadano spesi per fare gli interessi privati tra due privati. I due privati facevano il loro bel master plan, lo presentavano, non ci andava bene? Lo rifacevano, se i due privati volevano edificare. Se i due privati, come è sempre stato, non andavano d'accordo ecc., è rimasta così per 50 anni, non vedo e non vediamo la necessità di investire 25.000 Euro su interessi tra due parti private. È tutto qua il discorso della mia interrogazione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Colombo.
L'ora delle interrogazioni è finita.

PUNTO N. 12

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL
13 MAGGIO 2015 E DEL 27 MAGGIO 2015.**

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza, votiamo quello del 13 Maggio.

| | | |
|-----------------------------------|-----------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 16 | |
| CONSIGLIERI ASSENTI | 9 | Bisio, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma, Pellegrini, Sinigaglia, Turconi |
| CONSIGLIERI ASTENUTI | 4 | Caputo, Carnovali, Kirn, Rovelli |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 12 | |
| CONSIGLIERI FAVOREVOLI | 12 | |

Presidente Isidoro

Delibera approvata, del verbale.
Passiamo a quello del 27 Maggio. Confermiamo la
presenza. Votiamo.

| | | |
|-----------------------------------|-----------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 | |
| CONSIGLIERI ASSENTI | 6 | Bisio, Cecchetti, Giudici, Giussani, Pellegrini, Turconi |
| CONSIGLIERI ASTENUTI | 6 | Caputo, Carnovali, Colombo, Kirn, Lemma, Rovelli |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 13 | |
| CONSIGLIERI FAVOREVOLI | 13 | |

Presidente Isidoro

Delibera, verbale approvato.
Passiamo al punto n. 13.

PUNTO N. 13

CESSIONE DI AREA A SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 49 DELLE NTA/PGT. PROPRIETA': CATTANEO GIULIANO.

Presidente Isidoro

Chi risponde? Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Questa, come dicevo rispondendo all'interrogazione del Consigliere Lemma, è l'acquisizione al patrimonio del Comune dell'area davanti alla chiesa di San Michele.

Il PGT la destinava a servizi, quindi area di decollo, in particolare con funzione di parcheggio.

È una delibera dello stesso contenuto di altre delibere già approvate dal Consiglio Comunale, semplicemente si delibera di procedere all'acquisizione gratuita al demanio del Comune di quest'area, distinta catastalmente al foglio 32, mappale 186.

È un'area di 4.890 metri.

Presidente Isidoro

Grazie, signor Sindaco.

Non c'è nessuno per intervenire, passiamo in votazione.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

| | | |
|-------------------------------|-----------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 18 | |
| CONSIGLIERI ASSENTI | 7 | Bisio, Borghetti, Cecchetti, Forloni, Giudici, Pellegrini, Turconi |
| CONSIGLIERI ASTENUTI | 2 | Kirn, Rovelli |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 16 | |
| CONSIGLIERI FAVOREVOLI | 16 | |

Presidente Isidoro

Verbale del 27 approvato. No, che verbale del 27? La cessione è approvata.

Passiamo al punto n. 14.

PUNTO N. 14

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Andiamo a presentare il Bilancio 2015. È stato caricato quest'oggi su intranet, dovrebbe esservi arrivata proprio questa sera la lettera in cui si comunicava la messa a disposizione dei documenti.

Come già sapete da quest'anno i documenti sia del Consuntivo che del Preventivo non vengono più consegnati cartacei a tutti, ma vengono messi a disposizione online e per chi volesse può comunque richiedere una copia cartacea e gli viene fornita; in modo tale anche da risparmiare su questo versante. Per chi non volesse una copia comunque ce n'è una cartacea da oggi in sala gruppi, disponibile per la consultazione.

Bilancio Preventivo 2015, da dove partiamo innanzitutto? Dagli elementi di novità e quindi dai punti diciamo un po' più salienti del Bilancio.

Innanzitutto con l'introduzione dei nuovi sistemi contabili entriamo completamente a regime con il Bilancio Preventivo 2015 rispetto a una serie di fattori. Dei documenti che compongono il Bilancio abbiamo lavorato in modo particolare sulla sezione strategica del DUP, dove il nostro Segretario, dottor Bottari, ci ha dato direi una grandissima mano rispetto alla sezione strategica, che trovate completamente rinnovata rispetto all'anno scorso. In particolare viene adottata questa mappa strategica cosiddetta, adesso senza entrare poi nelle metodologie che ci stanno dietro, dopo vi mostrerò che cosa è la mappa strategica così capiamo effettivamente che cosa è; che quindi va a rinnovare completamente questa prima parte.

Abbiamo poi il fondo crediti di dubbia esigibilità che abbiamo già conosciuto l'anno scorso e che quest'anno continua a permanere con tutti i suoi vari vincoli, quindi i suoi impatti anche rispetto ai risultati che poi si vanno a presentare sia a preventivo che a consuntivo.

Infine rispetto al nuovo sistema contabile anche - viene da dire - una sfida vinta rispetto al tema del personale, che poi ha dovuto, sia quello dell'Ufficio Ragioneria ma

anche di tutti gli uffici amministrativi dell'ente coinvolti, ha dovuto nel corso del 2014 adeguarsi e già rispetto all'anno scorso nella predisposizione del Bilancio Preventivo si è visto come sia stato differente l'approccio e diciamo anche molto più semplice nella costruzione.

Siamo stati tra l'altro chiamati anche due settimane fa in Università Bocconi per raccontare la nostra esperienza sui sistemi contabili, sull'introduzione dei nuovi sistemi contabili. Sicuramente questa è una cosa che dà soddisfazione, in particolare al personale, che ha lavorato su questo tema e che quindi si è visto confrontarsi con altri colleghi all'interno della Pubblica Amministrazione su questo tema.

Il primo elemento innovativo che trovate è la cosiddetta mappa strategica. Qui è riportata, con il Dottor Bottari abbiamo fatto tutto un percorso ad inizio anno, ad inizio del mese di gennaio, con i vari Assessorati, coinvolgendo ciascun Assessore, con il quale poi siamo andati a definire tramite poi l'utilizzo anche di una serie di indicatori di tipo strategico quali erano gli elementi prioritari all'interno dell'azione amministrativa da qui alla fine del mandato, metà 2016.

Questo strumento permette di collegare la sezione strategica con la sezione operativa, che sono le due grandi sezioni del DUP, nuovo Documento di Programmazione, e a valle ha la retribuzione del risultato del dirigente a cui viene assegnato l'obiettivo. Quindi il grande passo in avanti rispetto al tema della programmazione, è ancora un percorso dove non siamo giunti alla meta ma sicuramente abbiamo fatto un altro pezzo di strada, è quello di creare un filo rosso tra quelle che sono le strategie che l'ente intende perseguire, la parte operativa, quindi quella strategia come si declina operativamente in azioni concrete; a valle poi vuole che il sistema di misurazione della performance di ciascuna area, di ciascun dirigente nello specifico, venga poi legata al raggiungimento di questi risultati.

Quindi l'obiettivo che si sta perseguendo è questo, è all'interno di un'omogeneizzazione, quindi di un filo rosso da collegare. Con i precedenti documenti invece i momenti erano nettamente divisi, con la vecchia contabilità, c'era l'approvazione della RPP in Consiglio Comunale, l'approvazione del PEG in Giunta e spesso magari questi due documenti non si parlavano, o quanto meno avevano delle asimmetrie in alcuni punti. Con il Documento Unico di Programmazione l'obiettivo è quello di renderlo davvero unico, cioè la U del DUP è la cosa importante, quindi di creare quel filo rosso.

Come vedete sono tre le linee strategiche, una è rivolta all'interno dell'ente, ristrutturare la macchina

amministrativa. Una, la seconda è il rapporto dell'ente con la propria comunità di riferimento, dal titolo "Riattivare al città". Infine il terzo è il rapporto del nostro ente, della nostra comunità, con o altri enti di pari livello, o enti in senso verticale di altri livelli istituzionali, piuttosto che altri soggetti del territorio.

All'interno di ciascuna linea strategica vi sono le quattro prospettive con le quali viene eletta la linea strategica. La prima è quella dell'utente, quindi nel nostro caso del cittadino. La seconda è la prospettiva economica, quindi gli impatti economico/finanziari che si hanno di quella strategia. La terza è la prospettiva dei processi interni, quindi come va ad impattare rispetto al funzionamento dell'ente. L'ultima invece, "Sviluppo e Crescita", è la parte diciamo che parla un po' più di efficacia di risultato dell'azione rispetto agli stakeholder esterni, o interni nel caso della prima linea strategica, dell'Amministrazione.

Trovate quindi nella sezione strategica la declinazione poi di questi obiettivi, con un collegamento con la parte operativa.

Siamo poi giunti, ed è parte integrante del Preventivo 2015, alla terza edizione ultima del Bilancio Partecipativo. È un po' il momento per tirare le conclusioni dei tre anni di attività, con i numeri dei tre anni, con 24.200 questionari, 5.400 votanti, circa 40 dipendenti coinvolti nel corso dei tre anni e circa 180 volontari in totale che si sono susseguiti nelle diverse edizioni. Tra l'altro proprio oggi il Comune di Milano ha lanciato il suo Bilancio Partecipativo, ha lanciato oggi con un comunicato stampa anche poi il sito internet, devo dire che le tre fasi che utilizza il Comune di Milano sono le nostre tre fasi, cioè quella dell'ascolto, la valutazione e poi la votazione dei progetti.

È anche un segno di buon contagio tra le Amministrazioni. Ovviamente loro hanno un budget molto maggiore rispetto al nostro e si vede anche per come è costruito il sito e tutto, però, va beh, noi con i nostri mezzi cerchiamo di fare il meglio.

Questi sono i progetti vincitori, non sto a scorrerli, li trovate poi anche sul sito del Bilancio Partecipativo.

Entriamo poi nel merito dei numeri del Bilancio 2015.

Il primo dato di contesto all'interno del quale ci muoviamo, quindi vediamo cosa c'è, cosa succede al di fuori di noi che influisce sulle nostre entrate, in particolare è il taglio dei trasferimenti. Sono andato a riprendere, trovate sotto la stampa delle schermate del sito del Ministero dell'Interno, nel 2010 ci venivano assegnati 10.065.000 Euro, nel 2015 invece è il primo

anno in cui andiamo in negativo rispetto ai trasferimenti statali, nel senso che andiamo a meno 995.000.

Guardavo una differenza con le slide degli altri anni e la cosa che mi è balzata all'occhio è che quest'anno ho dovuto mettere il più e il meno sui trasferimenti dello Stato, nel senso che gli altri anni il più era dato per scontato, quest'anno invece no. Nell'anno 2010 ho detto mettiamo il più perché l'altro è un meno.

Questo significa che il Comune di Rho nel 2015 passa tra la schiera che dal 2013, quindi ormai da due anni, dei Comuni che sono in negativo nei confronti dello Stato con le loro partite. Noi arriviamo al terzo anno, diciamo così, di introduzione di questo meccanismo, ma è un arrivo pesante, perché significa che nel corso della nostra Amministrazione abbiamo perso 11.061.000 Euro di trasferimenti statali annui. Quindi risorse fresche che entrano nel Bilancio, sia in termini finanziari che poi in termini di impatto economico.

La differenza rispetto allo scorso anno è di 1.486.000 Euro.

Sul lato delle entrate la scelta è stata quella di non andare a toccare IMU, TASI, addizionale IRPEF, la TARI l'avevamo già approvata confermando la diminuzione del 15% operata ormai tre anni fa; quindi sul lato delle entrate rispetto al tema delle tariffe, tasse e imposte, permane e riusciamo a mantenere tutte queste tariffe nonostante quel taglio che abbiamo avuto, che abbiamo visto prima.

Dove cerchiamo di andare a recuperare quei soldi? Sicuramente una parte dall'effetto Expo, nel senso che l'effetto Expo ci porta stimiamo circa 100.000 Euro in più rispetto all'anno scorso di imposta di pubblicità, 250.000 Euro di imposta di soggiorno. La partita più grossa e la fa da leone è il lato delle contravvenzioni, in realtà non sono solo legate all'effetto Expo e quindi al maggior numero di veicoli che statisticamente... per cui c'è un maggior numero di infrazioni sul territorio, ma è anche dovuto questo dato complessivo all'introduzione della ZTL; per cui è un controllo più serrato di coloro che non possono accedere alla ZTL, che quindi ricevono una multa.

C'è poi la partita più grossa in realtà, ma che pesa sulla parte in conto capitale, non la parte corrente del Bilancio, di circa 3 milioni e 2, di alienazioni patrimoniali legate ad Expo. Sono parecchi soldi, sono riferiti 1 milione e mezzo alla quarta rata della vendita dei terreni, quarta e ultima rata. La restante parte, 1 milione e 7, alla vendita dei diritti edificatori della vasca volano. In realtà il milione e 7 è spurio perché ci sono dentro 500.000 Euro di Iva che poi noi dobbiamo rigirare, quindi

è un dato spurio che va depurato da questi 500.000 Euro. Sono 1 milione e 3 circa al netto di tutto. Uno e mezzo più uno e tre.

Quindi riusciamo, grazie a queste entrate che abbiamo preventivato, a coprire una parte di minori entrate che abbiamo, che registriamo sui trasferimenti; e minori entrate che abbiamo, se vedrete poi il Bilancio, anche rispetto al tema dei dividendi delle società partecipate, perché la società che dà più dividendi al Comune è Nuovenergie Vendita, che si occupa di vendita di energia elettrica e gas, se pensate a come è stato il 2014 è stato un anno caldo d'inverno e fresco d'estate, cioè l'esatto contrario di quello che fa bene ai conti della nostra società.

Questo implica poi a cascata nell'anno successivo un minore incasso di dividendi.

Prosegue l'abbattimento dell'indebitamento, per la prima volta trovate, lo mettiamo già anche in previsione in questo Bilancio, nel 2017, quindi non nel 2015 e neanche nel 2016 ma nel 2017, l'accensione di nuovi mutui. Questa è una voce che si riattiva per circa, adesso vado a memoria, per circa 800.000 Euro sul lato in entrata di accensione prestiti nel 2017, frutto di questa riduzione, che è uno sforzo grandissimo di questi cinque anni che l'Amministrazione fa, ha fatto e sta facendo, per ridurre l'indebitamento; di conseguenza per ritornare sotto quei parametri che permettono una riattivazione "cum grano salis" dell'indebitamento.

Quest'anno però l'indebitamento, il costo ci schizza in alto, da un lato gli interessi passivi diminuiscono, quest'anno la spesa prevista per interessi passivi è di 2.700.000 Euro. Nel 2010, anno in cui abbiamo ereditato i conti della città, era di 3 milioni e 8. La riduzione di 300.000 Euro nell'ultimo anno, cioè dal 14 al 15, che incide sulla parte corrente, viene utilizzata sostanzialmente per mantenere i servizi.

Sul lato della spesa i servizi rimangono invariati, sostanzialmente invariati. Gli aumenti che si hanno sulla spesa sono dovuti in particolare agli aumenti o contrattuali piuttosto che spese indifferibili, cioè sulle quali noi non abbiamo potestà di poter dire sì o no, ma che ci accogliamo. Trovano spazio piccoli, ma davvero piccoli interventi, tra cui ad esempio quello che veniva presentato stasera dall'Assessore Forloni all'assemblea, uno di quei piccoli interventi che si riesce a finanziare all'interno del Bilancio. Quindi c'è l'attivazione di piccoli chiamiamoli servizi o comunque piccole attività che prevedono poi una spesa continuativa.

Sul lato della spesa segnalo che poi quest'anno abbiamo delle spese aggiuntive per tutte le manifestazioni

culturali, che è un investimento che la nostra città, la nostra Amministrazione ha voluto in questi sei mesi di Expo, per attirare persone sul nostro territorio e cercare quindi di creare una sorta di movimento intorno all'evento; o con anche progetti destinati poi in realtà a rimanere nel tempo qui a Rho, quindi non solo cose spot ma un investimento che prevede poi anche nel futuro un'utilità.

Questo investimento è pari a circa 150/160.000 Euro in tutti i vari settori, quindi parliamo della cultura, dello sport, della comunicazione, che permette di avere tutte queste iniziative in più che abbiamo visto e che vediamo sul nostro territorio.

La difficoltà è stata quella anche di mantenere i servizi con notevole sforzo dei miei colleghi Assessori, che però siamo poi riusciti a mantenere magari con qualche sacrificio, con qualche rimodulazione, con qualche rinuncia, ma mantenere i servizi invariati.

È un Bilancio che quindi prevede uno sforzo notevole. È un Bilancio abbastanza tirato, nel senso che, capite, senza quei soldi in entrata poi far quadrare tutti i conti, sebbene ci sia qualche entrata aggiuntiva, non è poi così semplice. Nella quadratura manteniamo il Bilancio in equilibrio, però sicuramente va monitorato nel corso dell'anno attentamente e vanno messe in campo delle azioni che tengano sotto controllo in particolare la spesa corrente, che è poi il vero lato della medaglia importante, che condiziona non solo l'entrata ma anche la spesa per investimenti.

Quindi la spesa corrente è quel punto cardine del Bilancio perché è quella che mangia risorse continuamente ogni anno.

Il monitoraggio di questa permette in entrata, ripeto, di mantenere le tasse e le tariffe invariate e di destinare magari qualche Euro in più rispetto agli investimenti.

Sugli investimenti, lo sapete, abbiamo un Piano delle opere pubbliche notevole. La riga del totale vi dico già che è errata, me ne sono accorto prima mentre risfogliavo le slide. La sistemero. Gli importi sono tutti esatti, gli altri sono riassunti di interventi ritenuti prioritari rispetto alla città. Alcuni di questi interventi sono già stati finanziati, quindi non sono interventi, sono all'interno del Bilancio 2015 ma già finanziati, quindi alcuni già in parte realizzati e altri che vedremo a brevissimo, ma tanti sono già partiti.

Il progetto TIC è uno di questi, l'Assessore Bosani aveva illustrato il Diritto allo Studio, questo è già finito o comunque alla fine. La riqualificazione di Via Meda, avevamo già approvato in Giunta la convenzione, partiranno i lavori credo a brevissimo.

La riqualificazione del “rugby” lotto due, se vi ricordate l’anno scorso c’era il primo lotto, questo è il secondo lotto, perché data l’importanza l’intervento era stato splittato in più lotti per poterlo effettivamente eseguire e sostenere la spesa in più annualità.

Interventi di messa in sicurezza dei ponti che sono stati programmati.

Piste ciclabili, un budget di 150.000 Euro. Degli interventi nelle scuole, in realtà di messa in sicurezza per quanto riguarda quella di Via Mazzo e in Via Dalmazia per lavori soprattutto per infiltrazioni e pavimentazione.

Gli Orti ex Mafia è un progetto che dovrebbe arrivare fino in fondo, è quel progetto di riqualificazione sull’area confiscata alla Mafia e poi assegnata al Comune di Rho.

Il milione di Euro complessivo di cui faceva riferimento prima il Sindaco.

Poi abbiamo due capitoli, manutenzione straordinaria edifici e impianti termici, che sono diciamo parte di default, quegli appostamenti che mettiamo per far fronte a necessità durante l’anno di guasti piuttosto che di nuovi investimenti in riparazioni, piuttosto che piccole migliorie.

Infine la rotonda di San Martino, Via San Martino - Via dei Fontanili, che era prevista anche l’anno scorso ma che non c’era stato modo di finanziare e quindi quest’anno è tra le opere più prioritarie del Bilancio.

Questo è tutto.

Riassumo in brevissime parole. Lato entrate meno 1 milione e mezzo di Euro di trasferimenti e meno Euro anche sui dividendi, compensati in parte da alcune entrate straordinarie ma che vanno a coprire solo una piccola parte di queste.

Lato della spesa che vede il costo dell’indebitamento annuo aumentare complessivamente, questo incide negativamente sugli equilibri di Bilancio. Una spesa corrente tenuta sotto controllo, ma che prevede degli aumenti di spesa dovuti non all’attivazione di nuovi servizi, ma sono piccolissimi nuovi servizi, ma al mantenimento degli attuali e all’adeguamento di alcuni contratti in essere fermi, eravamo riusciti a tenerli fermi magari da tanti anni, che però a un certo punto non ce la si fa più e bisogna adeguare il contratto rispetto a tutte le varie partite.

Questo dà un equilibrio di Bilancio che è da monitorare durante l’anno. Non è prevista l’applicazione dell’avanzo proprio per questo motivo, perché si vedrà poi a settembre/novembre come applicare l’avanzo, quindi come utilizzare quel danaro per far fronte agli assestamenti che il Bilancio normalmente, anche come l’anno scorso, aveva avuto nel corso dell’anno.

Questo fa tenere in piedi il tutto, con un po' di fatica però si riesce a tenere in piedi il tutto e si prosegue sulla strada, non considerandolo diciamo come un bambino ancora da accudire fino al suo Consuntivo, cioè quando la sua vita finisce e si apre un nuovo esercizio, che sarà quello del 2016.

Vi ringrazio per l'attenzione, poi ci sarà modo di fare una Commissione Conti di approfondimento e poi il 20 Luglio in Consiglio Comunale, scusate, dal 20 Luglio, dal 19 o meglio dal 20 compreso... Non so che giorno sia, dal 20 compreso in avanti si può approvare il Bilancio perché vi è stato messo a disposizione oggi.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Il 20 è Lunedì. Io direi di fare il 20, poi decidiamo il 9. Noi ringraziamo l'Assessore Orlandi.

Passiamo al punto n. 15.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETÀ GESEM S.r.l., GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.r.l., DA PARTE DEI COMUNI SOCI, AI SENSI DELL'ART. 30 E DEL D.LGS. N. 267/2000.

Presidente Isidoro

Prego Assessore

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

È stata discussa questa sera in Commissione la proposta che vi vado ad illustrare brevemente, poi credo che la Presidente riferirà come sono andati i lavori della Commissione a cui non ho potuto partecipare perché ero impegnato nell'assemblea soci della stessa Gesem, contemporaneamente.

La convenzione che andiamo ad approvare è una convenzione ex art. 30 del TUEL, è tra i Comuni soci di Gesem perché Gesem ha un inquadramento cosiddetto in house, per cui è previsto un affidamento diretto dei servizi.

Sulle società inquadrata nella tipologia in house è previsto il cosiddetto controllo analogo diretto da parte dei Comuni. Quindi da esercitare oltre in momenti già previsti da Statuto della società e diciamo stabiliti nello Statuto della stessa, ma oltre a questo anche tramite dei momenti costruiti ad hoc, con anche una serie di documenti, dei report in questo caso trimestrali, che verranno inviati al cosiddetto Comitato di Controllo, grazie ai quali sarà possibile monitorare trimestralmente l'attività.

Quindi la convenzione in particolare è la prima convenzione di questo tipo che viene fatta, per cui la durata 31 dicembre 2018, quindi relativamente breve rispetto all'orizzonte di vita della società, è proprio per far sì che si possa eventualmente controllare come va questo tipo di convenzione, metterci mano dopo tre anni e di conseguenza riuscire ad aggiornare, a modificare, a migliorare la convenzione dove questa non ha operato nel modo migliore.

Viene previsto un Coordinamento dei soci, questo Coordinamento dei soci è composto dal Sindaco o da un Assessore in rappresentanza di ciascuno dei soci. Avrà un taglio molto operativo questo Coordinamento dei soci, nel senso che si riunirà almeno quattro volte all'anno, con la cadenza trimestrale di cui vi parlavo prima, verifica più nello specifico oltre i documenti importanti del Bilancio anche questi report, che contengono dei cosiddetti KPI, cioè dei Key Performance Indicators, cioè degli indicatori chiave di performance, non mi viene una traduzione perdonatemi, l'italiano, visto che sono appena stato ripreso. Quindi vanno a misurare anche proprio l'attività...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Assessore Orlandi

Prestazione, indicatori chiave di prestazione, che vanno quindi proprio a fotografare qual è l'attività. In questo caso per noi Gesem svolge il ruolo di riscossione dei tributi, sono importantissimi tutti gli indicatori che vanno a vedere quali sono i tassi di riscossione, i tempi di riscossione, i controlli effettuati, l'efficacia dei controlli, la correttezza dei controlli che vengono fatti.

Tutte queste cose verificate trimestralmente danno il senso dell'attività e mi viene da dire tengono anche sotto pressione in modo positivo l'attività; nel senso che essendo monitorata così bisogna che trimestralmente chi lavora faccia vedere che ci sono poi dei risultati.

È poi declinato tutto il funzionamento, che non sto qui adesso a spiegarvi.

Rimango a disposizione per domande e approfondimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Sinigaglia, Presidente.

Consigliere Sinigaglia

Grazie Presidente.

L'approvazione dello schema di convenzione per il controllo congiunto sulla società Gestione Servizi Municipali Nord Milano S.r.l., Gesem, deve avvenire da parte di tutti i soci che attualmente sono: il Comune di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana, Pogliano, Rho e Vanzago, con quote di partecipazione variabili dal 6% al 2,205.

La società è titolare di alcuni servizi per conto dei Comuni soci, per quello che riguarda Rho è titolare della gestione del servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e sulla TOSAP. I Comuni hanno già avviato una profonda collaborazione istituzionale nella gestione sovracomunale di alcune funzioni di servizi.

Concluse le operazioni di incremento del capitale sociale della società tramite l'ingresso di nuovi soci, precisamente i Comuni di Rho, Pregnana e Vanzago, è necessario, urgente e indifferibile per rendere concretamente operativo il controllo analogo sulla società Gesem, approvare lo schema di convenzione e la sua conseguente stipula. In caso contrario le previsioni statutarie e i principi comunitari resterebbero su un piano esclusivamente teorico.

Lo Statuto della società all'art. 21 e seguenti definisce in modo inequivocabile le modalità con le quali i Comuni effettuano sulla società un controllo analogo e congiunto, prevedendo che ai fini dell'esercizio del controllo analogo verrà costituito apposito organismo di coordinamento dei soci, per la cui composizione e funzionamento si rimanda ad apposita convenzione tra i Comuni, da stipularsi ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

Per controllo analogo è da intendersi come controllo gestionale finanziario, stringente e penetrante, dell'ente pubblico sulla società e come coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato.

I punti più salienti della convenzione si possono così sintetizzare: creazione di un organismo di controllo denominato Coordinamento dei soci, che interagisce nei rapporti tra soci e tra soci e società. Limitazione dei poteri del Consiglio di Amministrazione e

dell'Amministratore Unico, obbligo di produzione da parte della società di un report sullo stato di attuazione degli obiettivi, nonché sull'andamento della gestione ordinaria e straordinaria della società.

Proprio per quello che ho riferito oggi ho confermato la convocazione della Commissione Affari Istituzionali, anche con la... lo non riesco a leggere!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Sinigaglia

Sì. Proprio per quello che ho riferito oggi ho confermato la convocazione della Commissione Affari Istituzionali, anche con la contemporaneità del Consiglio Comunale.

Eravamo presenti in 3, i voti favorevoli sono stati 2, nessun contrario e 1 astenuto.

La Commissione ha espresso favorevole.

Grazie dell'attenzione, quasi!

Presidente Isidoro

Grazie Presidente Sinigaglia.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, passiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

| | | |
|-------------------------------|-----------|--|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 | |
| CONSIGLIERI ASSENTI | 6 | Bisio, Borghetti, Cecchetti, Giudici, Guglielmo, Pellegrini |
| CONSIGLIERI ASTENUTI | 6 | Caputo, Colombo, Giussani, Kirn, Lemma, Rovelli |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 13 | |
| CONSIGLIERI FAVOREVOLI | 13 | |

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

| | | |
|-----------------------------|-----------|---|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 | |
| CONSIGLIERI ASSENTI | 6 | Bisio, Borghetti, Cecchetti, Giudici, Giussani, Pellegrini |

| | | |
|-------------------------------|-----------|--|
| CONSIGLIERI ASTENUTI | 5 | Caputo, Colombo, Kirn, Lemma, Rovelli |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 14 | |
| CONSIGLIERI FAVOREVOLI | 14 | |

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 16.

PUNTO N. 16

SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE, SIG. TAGLIABUE STEFANO QUALE COMPONENTE E PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE “SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE” NONCHE’ QUALE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE TEMPORANEA “EXPO E LEGALITA’”.

Presidente Isidoro

Adesso scrutatori accomodatevi. Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Sono votazioni a scrutinio segreto per cui evidentemente c'è una discrezionalità. Ciò non di meno come Partito Democratico e come Maggioranza non abbiamo problema a esplicitare quelle che sono state alcune riflessioni fatte, che proponiamo a tutti.

Sono le seguenti: la sostituzione del Consigliere Stefano noi proponiamo che avvenga in Commissione Expo e Legalità con la neo Consigliera Lara Carnovali, per cui come Maggioranza daremo questa indicazione.

Mentre per la Commissione Affari Sociali e alle Persone diamo come indicazione e candidiamo il Consigliere Giuseppe Forloni, che ha anche una certa sensibilità ed esperienza nell'ambito, che poi chiediamo e andremo a votare anche come Presidente della Commissione stessa.

Questo con molta trasparenza. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.

Adesso votiamo la sostituzione. La scheda rossa. Sostituzione del Consigliere Tagliabue come componente nella Commissione Servizi Sociali. Arancione.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Eh, va beh! Vedo rosso.
Scrutatori, vi dovete alzare e andare a verificare i risultati. Valassina, Fadonougbo e Francesca Caputo, siete scrutatori, vi avevo nominati scrutatori.
Intanto ringraziamo l'Assessore Orlandi per la collaborazione data.

Si procede con la votazione a scrutinio segreto e allo spoglio delle schede

Presenti n. 20
Assenti n. 5 (Bisio, Borghetti, Cecchetti, Giudici, Pellegrini)
Forloni n. 13 voti
Carnovali n. 2 voti
Schede bianche n. 5

Presidente Isidoro

Forloni componente della Commissione Servizi Sociali.
Adesso votiamo il Presidente della Commissione dei Servizi Sociali, che è la scheda bianca.

Si procede con la votazione a scrutinio segreto e allo spoglio delle schede

Presenti n. 20
Assenti n. 5 (Bisio, Borghetti, Cecchetti, Giudici, Pellegrini)
Forloni n. 13 voti
Carnovali n. 1 voto
Guglielmo n. 1 voto
Schede bianche n. 5

Presidente Isidoro

Presidente è nominato Forloni Giuseppe. Buon lavoro a Giuseppe Forloni.
Adesso passiamo alla sostituzione sempre del Consigliere Tagliabue sulla Commissione temporanea Expo e Legalità.
Scusa Negrini, prego.

Assessore Negrini

Volevo soltanto ringraziare della nomina del Consigliere Forloni, spero che avrò la possibilità di litigare con Lei, tanto quanto facevo con il suo predecessore, con il quale abbiamo passato tre anni lavorando bene e lavorando molto. So di interpretare anche quello che dicevano di lui tutti i nostri collaboratori che nella Commissione hanno lavorato.

Buon lavoro. Benvenuto, anche se ci mancherà il suo predecessore.

Presidente Isidoro

Grazie.

Consigliere Forloni

Ringrazio. Spero di... Sarà molto difficile sostituire Stefano, veramente l'intervento che ha fatto il nostro Capogruppo mi ha messo i brividi, anche se io non avevo questa lunga conoscenza come alcuni di voi.

Sarà molto difficile.

Io spero invece, Negrini, io ho un carattere forse più mite dello Stefano, spero che quell'anno qui che ci capiterà di lavorare insieme lavoreremo insieme ancora meglio di come stiamo facendo adesso, che è stato veramente, veramente un grandissimo lavoro.

Ringrazio il Consiglio Comunale e la Giunta. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Passiamo alla sostituzione della Commissione temporanea Expo e Legalità. Scheda verde, che è l'unica che vi è rimasta.

Si procede con la votazione a scrutinio segreto e allo spoglio delle schede

Presenti n. 20

Assenti n. 5 (Bisio, Borghetti, Cecchetti, Giudici, Pellegrini)

Carnovali n. 19 voti

Schede bianche n. 1

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Bravissimo. Complimenti.

Buon lavoro alla nuova Consigliera sulla Commissione, sul Consiglio Comunale.

Il Capigruppo, convocherà per il 9 la Conferenza dei Capigruppo e decidiamo la data del Consiglio Comunale.

- ore 00.45 -

Il Segretario generale
Matteo Bottari

Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Matteo Bottari;1;2977463
Giovanni Vittorio Isidoro;2;3694714